

Valutazione del Sistema di Qualità

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Premessa

L'analisi del sistema di AQ dell'Università di Siena è stata condotta secondo quanto indicato dalle Linee Guida di ANVUR per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione pubblicate in data 21/3/2023. Lo stato di maturazione del sistema AQ dell'Ateneo per l'anno 2022 è stato analizzato facendo riferimento alle attività concluse in tale anno ma il periodo di osservazione si estende anche ai primi mesi del 2023 per rendicontare attività che, avviate nel 2022, sono state chiuse producendo risultati nel 2023. Per il NdV si tratta di monitorare la transizione del sistema AQ di Ateneo da AVA2 ad AVA3 con l'avvio del sistema AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca. Nella redazione della Relazione si tiene conto di quanto contenuto, oltre che in quelli indicati nella trattazione, nei seguenti documenti:

- Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei del 13/2/2023;*
- Linee Guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di Assicurazione della qualità negli Atenei del 12/1/2023;*
- Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari di ANVUR con Note del 13/2/2023;*
- Politiche per la qualità dell'Università degli Studi di Siena (SA 14/3/2023 e CdA 24/3/2023);*
- Relazione annuale sullo stato del sistema di AQ (2022) e delle relative attività (PQA 7/3/2023);*
- Programmazione strategica 2022-2024 (approvata con delibera del CdA nr. 400 del 22/12/2021);*
- Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 (PIAO).*

Alla luce delle nuove Linee guida AVA3, l'analisi del NdV riguarda lo stato di maturazione interna di AQ con riferimento ai requisiti di specifici ambiti, tenendo conto delle politiche e strategie messe in atto dall'Ateneo.

Pianificazione e Organizzazione Ambito A

Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ)

L'Università di Siena adotta un sistema di AQ ispirato al Sistema AVA3 "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario" fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento continuo della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione e di tutte le attività organizzative, amministrative e gestionali. L'Ateneo si impegna nel miglioramento e nell'implementazione del sistema di AQ proponendolo alla comunità accademica come metodo condiviso di programmazione, monitoraggio dell'efficienza e analisi dell'efficacia delle attività dei singoli e delle strutture, come percorso di crescita collettiva e individuale, strumento di valorizzazione e integrazione reciproca delle competenze del personale docente e tecnico-amministrativo, incentivo alla creazione di valore pubblico.

L'Università di Siena persegue i principi per la qualità che orientano l'Ateneo verso un miglioramento continuo e trovano riscontro in una serie di obiettivi di AQ quali: centralità dello studente, trasparenza, legalità e integrità, inclusione, parità di genere e attenzione al benessere della persona, internazionalizzazione e valorizzazione degli scambi e della mobilità, ascolto e coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni, sostenibilità e tutela dell'ambiente, efficacia, efficienza, economicità. Le direttrici strategiche contenute nella Programmazione Strategica 2022-2024 sono: internazionalizzazione, disseminazione, innovazione, sostenibilità, servizi agli studenti. Esse ispirano gli ambiti di intervento delle missioni di Ateneo, intese come insieme delle aree di intervento gestionale fondamentali per rendere l'Università un attore centrale, in grado di soddisfare le esigenze del proprio ambiente di riferimento su scala locale e internazionale.

Per quanto concerne il riesame annuale del Piano per l'Assicurazione della Qualità della Didattica a livello di Ateneo, dal 2022 il PQA riconduce tale attività alla pubblicazione di due documenti, consistenti, rispettivamente, il primo nell'analisi dell'andamento degli indicatori contenuti nel documento "Politiche e Programmazione 2022-2024 - Didattica" (il cui valore è tratto dal Monitoraggio 2022 della proiezione 2021-2023 della Programmazione Strategica 2022-2024) e il secondo nell'analisi dell'andamento degli indicatori di Ateneo forniti da ANVUR (sostanzialmente legati agli aspetti della didattica). Questi due documenti (approvati dal PQA rispettivamente il 7/11/2022 e il 30/9/2022) sono reperibili sulle pagine web dedicate all'Assicurazione della Qualità (<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/presidio-della-qualita-di-ateneo/attivita/riesami/anno-2022>).

I documenti di riesame annuale di Ateneo della Qualità della Ricerca e della Terza Missione sono redatti dal Dirigente dell'area Ricerca, Biblioteche e Terza Missione con i/le Delegati/e del Rettore competenti in materia e riportano sia il monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni previste che il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sulla base delle risultanze del monitoraggio viene predisposto il piano di AQ per l'anno successivo. Il PQA esprime un parere nel merito.

A livello dipartimentale vengono redatti i documenti di riesame annuale della qualità della Ricerca e della Terza Missione. Analogamente a quanto avviene per l'Ateneo, anche i Dipartimenti riportano sia il monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni previste, sia il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sulla base delle risultanze del monitoraggio viene predisposto il piano di AQ per l'anno successivo. Il PQA analizza i rapporti di riesame annuali dell'AQ della Ricerca e della terza Missione dei Dipartimenti e invia la propria relazione a Direttori e Direttrici dei Dipartimenti e al NdV.

Infine, i Corsi di Studio annualmente analizzano gli indicatori messi a disposizione da ANVUR e redigono la SMA. Quest'anno, in particolare, entro la scadenza di fine luglio 2023 quasi tutti i CdS hanno proceduto alla redazione del rapporto di riesame ciclico.

Le CPDS redigono annualmente una relazione che viene trasmessa al Senato Accademico (SA) entro il 31 dicembre come previsto dalla normativa vigente; nel 2022 la scadenza interna è stata anticipata al 1 dicembre. Il PQA redige una relazione sul processo che viene inviata a Direttori e Direttrici dei Dipartimenti, a Coordinatori e Coordinatrici delle CPDS e al NdV. Il NdV analizza le relazioni delle CPDS, inviando ai/alle rispettivi/e coordinatori/trici le proprie osservazioni. A fronte della relazione delle CPDS, i CdS sono chiamati anche a mettere a punto azioni correttive, che sono poi monitorate anche dal PQA.

Schemi riassuntivi dell'organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità e dei relativi processi sono reperibili sulle pagine dell'Assicurazione della Qualità, che risultano aggiornate regolarmente.

La nuova governance dell'Ateneo (insediatasi il 1/11/2022) ha finora posto grande attenzione alla qualità e ai processi relativi. In particolare, per la prima volta è stato organizzato un corso di formazione su AVA3 (tenuto dal prof. Matteo Turri) aperto a tutta la comunità universitaria, nei giorni 25-26/1/2023. Questo corso ha registrato una notevole partecipazione. Inoltre, il 15/3/2023 il NdV ha organizzato un evento ad hoc rivolto a tutti gli organi di gestione dei CdS, propedeutico all'inizio dell'attività di audit dei CdS (svoltasi nel periodo da aprile 2023 a giugno 2023), dedicata ai diversi punti di attenzione di AVA3 (ambito D.CDS). A questo evento hanno partecipato circa trenta persone. Lo scopo principale dell'attività di audit, che ha visto coinvolto anche il personale di PQA, Ufficio valutazione e supporto al Nucleo e Ufficio AQ, è quello di avere un quadro complessivo della situazione in Ateneo per quanto riguarda la conoscenza dei processi di autovalutazione e mettere in grado il PQA di fornire un adeguato supporto ai CdS nel familiarizzare con il sistema. Un mese prima della visita, a ciascuno dei CdS visitati è stato chiesto di compilare una scheda di autovalutazione identica a quella prevista dalle procedure di accreditamento AVA3. Sulla base di quanto scritto nella scheda sono state poi, nel corso dell'audit, affrontate le tematiche relative alla qualità (sulle attività di audit si veda la sezione 4. Strutturazione delle audizioni).

I portatori di interesse esterni: il mondo del lavoro

Per monitorare l'applicazione delle linee di indirizzo di Ateneo e favorire uno sviluppo dell'offerta didattica in linea con le suddette linee, l'Ateneo ha messo in atto specifiche misure. Per quanto riguarda le consultazioni con le parti interessate (PI), il PQA ha redatto procedure nelle quali sono fissati tempi e modalità per le consultazioni con le PI iniziali e successive (Cfr. Assicurazione della qualità - <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/consultazione-parti-interessate>). In alcuni casi, la traccia di queste interlocuzioni è reperibile e relativamente aggiornata nelle pagine di alcuni dipartimenti (<https://www.dfclam.unisi.it/it/didattica/consultazioni-periodiche-con-il-mondo-del-lavoro>; <https://www.dsv.unisi.it/it/terza-missione/dialogo-mondo-delle-impres-e-istituzioni/consultazioni-parti-interessate>; <https://www.dssbc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/assicurazione-della-qualita-didattica>; <https://www.dgiur.unisi.it/it/didattica/consultazioni-periodiche-con-il-mondo-del-lavoro>), mentre in altri casi le sintesi di tali interlocuzioni non sono riportate: è auspicabile che possano essere rese disponibili pubblicamente nelle pagine dei rispettivi dipartimenti. Da alcune di queste consultazioni con le PI, emerge la necessità di inserire nei

progetti formativi dei CdS attività mirate non solo all'acquisizione di competenze disciplinari ma anche di competenze trasversali. Già da alcuni anni l'Ateneo rivolge attenzione a questi temi: segnaliamo in particolare l'attivazione di un insegnamento multidisciplinare sulla sostenibilità (<https://www.dsfta.unisi.it/it/didattica/sostenibilita>), nonché di percorsi per l'acquisizione di soft skills presso il Santa Chiara Lab (<https://santachiaralab.unisi.it/educazione/progetto/teaching-and-learning-center>).

Per favorire il coinvolgimento delle PI nella progettazione dell'offerta didattica, il NdV rinnova il suggerimento dell'istituzione di un Comitato di Indirizzo a livello di Ateneo. Inoltre, poiché le consultazioni con le PI effettuate a livello di CdS consentono una visione parziale e frammentata di alcune problematiche didattiche (in particolare, di quelle trasversali), il PQA si è fatto portavoce della necessità di analizzare il problema con gli Organi di Governo, suggerendo una scrittura dei documenti strategici che tenga conto degli stakeholder dell'Ateneo. È questo uno dei propositi enunciati nel documento di riesame del sistema AQ, reperibile sul sito del PQA (<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualità/presidio-della-qualità-di-ateneo/attività/riesami/anno-2023>).

I portatori di interesse interni: la comunità studentesca

L'Università di Siena incoraggia il coinvolgimento della componente studentesca negli organi di gestione dell'Ateneo. Uno strumento attraverso il quale si vuole favorire tale coinvolgimento è il rilascio di open badge a studentesse/i che abbiano partecipato attivamente agli organi di rappresentanza e di governo per il triennio 2021-2023. L'Ateneo riconosce la responsabilità, le capacità decisionali, l'attitudine alla risoluzione dei problemi e l'orientamento al servizio che il far parte di un organo di governo e/o di rappresentanza dell'Università implica (<https://bestr.it/badge/show/2905#!#badge-description-wrapper>). Come riportato nel verbale del PQA del 30/9/2022 (<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualità/presidio-della-qualità-di-ateneo/verbali/anno-2022>), il rilascio degli open badge è automatico (1 ogni 6 mesi di partecipazione, con almeno il 40% di presenze alle sedute dei relativi organi per gli anni 2021 e 2022 e il 50% dall'anno 2023). Agli inizi del 2023, 502 rappresentanti della comunità studentesca dichiarano di aver ricevuto l'open badge (verbale PQA del 7/2/2023 - <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualità/presidio-della-qualità-di-ateneo/verbali/anno-2023>). Inoltre, nell'“Atto di indirizzo in materia di Offerta Formativa a.a. 2023/2024” (approvato dal SA il 17/1/2023 e dal CdA il 27/1/2023) l'Ateneo ha esplicitamente previsto che nell'ambito delle attività formative volte a promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, e al fine di favorire la partecipazione degli studenti ai vari organi di gestione (CpD, CPDS, Consiglio di Dipartimento, SA, CDA, CTS - Consiglio Territoriale degli Studenti, CS - Consiglio studentesco, PQA e NdV), sia possibile riconoscere a tale partecipazione fino a un massimo di 3 CFU nell'ambito di “Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro”, ricomprese nella tipologia delle “Ulteriori attività formative”. I CpD dei CdS stabiliscono poi i criteri con cui attribuire i CFU, in base all'impegno temporale e alla continuità della partecipazione dello studente o studentessa all'organo di gestione. Il NdV auspica un monitoraggio delle procedure stabilite dai CpD e dell'effettiva adozione di questa misura.

Il Nucleo stesso coinvolge attivamente la propria componente studentesca nelle attività di analisi dei processi: come già lo scorso anno, lo studente rappresentante nel NdV ha partecipato all'esame delle Relazioni delle CPDS (verbale NdV del 27/6/2022) e ha preso parte a 6 dei 14 audit dei CdS effettuati in ciascuno dei 14 dipartimenti di Ateneo (<https://www.unisi.it/ateneo/governo-e-organizzazione/organi-di-ateneo/attività-del-nucleo-di-valutazione/autovalutazione-0>).

Per favorire la partecipazione consapevole degli studenti a tutti gli organi di funzionamento dell'Ateneo, il NdV, in accordo con il PQA, ha deciso (verbale del PQA del 5/09/2023) di organizzare nel prossimo futuro un evento di formazione avente come oggetto i processi di assicurazione della qualità, rivolto in primo luogo a tutti gli studenti e le studentesse che in Ateneo ricoprono il ruolo di rappresentanti in uno degli organi di gestione che prevedono la componente studentesca. Lo scopo è quello di agevolare i/le rappresentanti degli studenti a svolgere in modo più efficace il loro ruolo, nonché quello di diffondere la cultura della qualità e la conoscenza del sistema di accreditamento, partendo dai soggetti che, per la loro posizione, possono efficacemente promuovere tale cultura presso la popolazione studentesca. L'idea è di organizzare una o due giornate di formazione nei primi mesi del 2024.

La partecipazione studentesca è stata anche fondamentale nell'organizzazione, da parte delle CPDS, della Giornata di Restituzione dei questionari di valutazione. Per l'a.a. 2021-2022 la Giornata di Restituzione è stata messa in atto da tutti i Dipartimenti e dalla Scuola, nel novembre 2022. Seguendo le linee guida suggerite da PQA e NdV, l'evento è stato organizzato e condotto principalmente dai/dalle rappresentanti degli studenti nei CpD e nelle CPDS. In molti casi, l'evento è stato l'occasione per un confronto su numerosi aspetti della didattica, anche al di là degli spunti forniti dai questionari. Un resoconto stilato dai Presidenti delle CPDS di ciascuna di queste giornate è reperibile alla pagina web <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualità/rilevazione-opinione-studenti>. Ulteriori commenti sono reperibili nella Relazione annuale 2023 nel Nucleo “Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi” (https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Relazione_annuale_NdV_2023-Rilevazione_opinione_studenti_laureandi.pdf).

L'Ateneo ha inoltre creato la pagina web Rappresentanze studentesche <https://www.unisi.it/didattica/rappresentanze-studentesche> nella quale è definito il ruolo degli studenti e delle studentesse rappresentanti e, anche attraverso video, sono trattati vari aspetti quali: i motivi per essere rappresentante degli studenti, come autocandidarsi, quali organi prevedono rappresentanze studentesche elettive e quali sono designate dal Consiglio Studentesco. Dalle esperienze in atto risulta che, una volta informata circa i processi e le finalità AQ della didattica, la comunità studentesca mostra propensione a far parte dei CpD, sentendoli vicini ai suoi interessi. È invece evidente la difficoltà a trovare rappresentanti degli studenti per le CPDS, che ha come conseguenza la mancanza di pariteticità di alcune Commissioni. Per contrastare questo fenomeno, oltre che per armonizzare diverse normative, il SA ha di recente (16/5/2023) deliberato che le Commissioni Paritetiche possano essere formate da 3 docenti e 3 rappresentanti degli studenti. Inoltre, il PQA ha suggerito che i Presidenti dei CpD utilizzino una delle prime lezioni dell'anno accademico per illustrare il sistema AQ didattica agli/alle studenti/studentesse (verbale del PQA del 26/1/2022): da alcuni riscontri sembra che numerosi tra Presidenti di CpD e docenti abbiano raccolto l'invito.

Per l'anno accademico 2023/2024 è possibile inoltrare all'Università degli Studi di Siena suggerimenti, segnalazioni, reclami o apprezzamenti attraverso un nuovo servizio che privilegia l'ascolto formalizzato degli/delle studenti/studentesse iscritti/e all'Università degli Studi di Siena: si può consultare in proposito il Manifesto degli studi 2023/2024

(https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Manifesto_degli_studi_23_24_publicato_140_UV_1.pdf). Gli utenti possono esercitare il proprio diritto a essere ascoltati e la raccolta di tali manifestazioni è ritenuta dall'Ateneo un'azione necessaria e rilevante: alla pagina web dell'URP e International Place, gli utenti possono trovare un modulo online utile a tal fine (<https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/urp-e-international-place/reclami-e-suggerimenti-solo-studenti-iscritti>).

Infine, osserviamo che nell'attivare o rivedere la composizione di Comitati e altri organismi interni, l'Ateneo ha previsto la presenza al loro interno di rappresentanti della comunità studentesca. Questo è il caso, in particolare, del Comitato Survey Policy istituito nel 2019 (<https://www.unisi.it/ateneo/progetti-di-ateneo/survey-policy-di-ateneo>) così come del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG, <https://www.unisi.it/organi-di-ateneo/comitato-unico-di-garanzia-le-pari-opportunit%C3%A0-la-valorizzazione-del-benessere-di>), la cui revisione del regolamento nel 2022 ha portato all'ingresso di 2 rappresentanti della comunità studentesca. Nella commissione di revisione dello Statuto siedono, inoltre, 2 studentesse e 1 studente.

Il Bilancio di genere e il Gender Equality Plan (GEP) per i portatori di interesse interni

Il NdV ritiene molto utile la redazione del bilancio di genere di Ateneo (per gli anni 2021 e 2022, come già evidenziato lo scorso anno) in quanto strumento utile a promuovere l'eguaglianza di genere nell'Università. Con riferimento al corpo docente e ricercatore (anni 2020 e 2021), emerge il gender gap tra uomini e donne tra i/le docenti di I e II fascia, ricercatori/trici, ricercatori/trici TD e assegnisti/e di ricerca. Se al 31/12/2021, a livello nazionale, la prevalenza della componente maschile era del 65,3% rispetto a quella femminile (34,7%) nei ruoli di professore/essa I/II fascia, in Ateneo la composizione dei ruoli di "Professore I/II fascia (ordinario/associato)" registra una componente maschile del 68,5% e una femminile al 31,5%, quindi a questo livello il divario di genere nell'Università appare marcato. Il dato riferito ai ricercatori/ricercatrici mostra invece un'inversione di tendenza, vista la presenza maggiore di donne rispetto agli uomini (72 donne vs 65 uomini su un totale 137 ricercatori - 52,6% vs 47,4%): al 31/12/2021 le ricercatrici RTDA predominano sui ricercatori, rappresentando il 64% del totale. Si rileva una disparità di genere nell'incremento della numerosità, tra l'anno 2020 e l'anno 2021: gli uomini complessivamente aumentano del 12,5% e le donne diminuiscono del 5,88%. Nel caso degli assegnisti si nota invece una sostanziale parità di genere (68 uomini - 67 donne). È importante segnalare che nel corpo docente e ricercatore più giovane (con meno di 35 anni) risultano prevalere le donne per cui ci si attende, nei prossimi anni, una progressiva attenuazione delle disparità di genere.

L'Ateneo ha inoltre messo a punto il Gender Equality Plan (GEP - <https://www.unisi.it/ricerca/piano-la-parita-di-genere-gender-equality-plan-gep>) per il triennio 2022-2024, approvato da SA e CdA nelle sedute di maggio 2022 (dal 2022, nell'ambito degli interventi realizzati in attuazione del Programma Horizon Europe e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, gli enti pubblici e privati destinatari di finanziamenti europei devono dotarsi di tale documento pubblico, condiviso). Il GEP si inserisce nell'approccio sistemico finalizzato all'integrazione della prospettiva di genere nella progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche, delle misure attuative e dei programmi di spesa per favorire l'uguaglianza tra donne e uomini e contrastare le discriminazioni. Il documento si integra con altri strumenti di programmazione dell'Ateneo, in particolare con il Bilancio di Genere, il Piano di Azioni Positive e l'Action Plan Human Resources Strategy for Researchers. Di questi ultimi documenti non sono state redatte nuove edizioni dopo quelle già commentate nella Relazione dello scorso anno.

Gestione delle risorse Ambito B

Le risorse

L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni per lo sviluppo delle missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo in considerazione le relative evoluzioni nel tempo. Il SA ha deliberato che, coerentemente con il Documento di programmazione strategica di Ateneo e dei criteri indicati dal SA stesso, i Dipartimenti predispongano un documento di programmazione strategica triennale che evidenzi le priorità in termini di aree di ricerca di rilievo, i corsi di studio considerati prioritari, i settori dove negli anni si verificano scoperture didattiche strategiche e iniziative volte a promuovere attrattività degli studenti, internazionalizzazione e occupabilità (SA del 14/11/2014).

La destinazione delle risorse (in termini di POE) avviene in relazione agli obiettivi della ricerca e della didattica e coerentemente con gli obiettivi strategici definiti in sede di programmazione strategica triennale. L'assegnazione dei POE ai Dipartimenti avviene sulla base di un algoritmo di ripartizione definito dal SA ed è stata costituita una commissione con il compito di aggiornarlo (SA del 17/1/2023, <https://www.unisi.it/ateneo/programmazione/programmazione-triennale/programmazione-triennale-dipartimenti>). Dal punto di vista del reclutamento, osserviamo che il numero di professori di I e II fascia entrati in ruolo durante l'ultimo triennio (2020-2022) è andato crescendo. La percentuale dei punti organico spesi per reclutare questi docenti si è andata assestando, negli ultimi anni, intorno a valori di poco sopra il 20%: l'Ateneo ha dunque rispettato il vincolo ministeriale del 20% dei professori di I e II fascia assunti dall'esterno sul totale dei professori reclutati, accedendo agli incentivi ministeriali a reclutare professori dall'esterno dell'Ateneo.

Per quanto concerne la situazione finanziaria ed economica dell'Ateneo, i dati di bilancio, gli indicatori delle spese di personale, indebitamento e sostenibilità economico-finanziaria, si può consultare il Bilancio di Ateneo, pubblicato al sito <https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>. Inoltre, nella scorsa e nell'attuale Relazione il Nucleo prevede una parte specifica dedicata all'analisi del Conto Consuntivo dell'Ateneo, si veda la sezione "Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)".

L'Ateneo promuove e pratica forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del sistema di governo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Segnaliamo inoltre, sul versante del benessere organizzativo della comunità accademica, la presenza di uno sportello di ascolto attivo professionale e della Consigliera di fiducia di Ateneo. Vale la pena peraltro sottolineare che, come il Nucleo ha avuto modo di constatare incontrando studenti e studentesse durante le audizioni svolte presso i CdS, le forme di ascolto psicologico proposte dall'Ateneo sono molto apprezzate e utilizzate, anche in concomitanza con il periodo pandemico e post-pandemico. I risultati delle Indagini Good practice – Customer satisfaction (pubblicizzati nelle pagine web <https://www.unisi.it/indagini-di-ateneo/gestione-e-organizzazione> e oggetto di analisi e restituzione dei risultati da parte di NdV e CUG solitamente in occasione delle annuali Giornate della Trasparenza) mostrano un notevole apprezzamento per il lavoro agile da parte del PTA mentre risulta scarsa la soddisfazione rispetto ai meccanismi delle progressioni di carriera e dello sviluppo professionale del PTA.

L'Ateneo favorisce la formazione e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. Si ricorda la recente iniziativa "Uni.Si Apprende" dedicata alla formazione dei neo-docenti dell'Università di Siena (13-14/4/2023, S. Chiara Lab - <https://www.unisi.it/unisilife/eventi/workshop-progetto-unisi-apprende>). Il Corso è stato ripetuto il 25-26/5/2023 per dare la possibilità di partecipare ad altre/i neo-docenti dell'Ateneo (RTDa, RTDb, RTT). Una terza edizione è stata inoltre svolta il 21-22/6/2023 per cercare di estendere l'esperienza a tutto il corpo docente dell'Ateneo in modo da sviluppare stabili comunità di pratica sui temi dei metodi e dell'utilizzo delle tecnologie informatiche per la didattica (<https://santachiaralab.unisi.it/educazione/progetto/faculty-community-of-learning>).

A proposito invece delle attività rivolte al personale TAB, va segnalato come fatto positivo che la somma stanziata per la formazione del personale TAB è andata significativamente crescendo nel corso degli ultimi anni solari, in particolare nel 2022 la cifra è stata due volte e mezza quella del 2020, pur a fronte di una riduzione nel numero di unità di personale TAB in ruolo. La somma pro-capite è passata quindi da 79,25 euro nel 2020 a 188,72 euro nel 2022.

Per quanto riguarda il personale docente, il numero di ore di formazione con riferimento a qualità e innovazione della didattica (metodi di insegnamento ed assessment, didattica a distanza) complessivamente erogato appare in calo: si passa da 2.245 (nel 2020) a 1.996 (nel 2021), fino a 1.105 (nel 2022). Analoga diminuzione - almeno dal 2020 al 2021 - riguarda i percorsi di formazione e aggiornamento professionale del personale non docente (TA), aventi come argomenti qualità, controllo di gestione, organizzazione per processi, competenze trasversali: le ore di formazione fruite passano da 14.290 (nel 2020) a 11.197 (nel 2021), per risalire solo leggermente a 11.546 (nel 2022). Il Nucleo osserva

come questo dato sia apparentemente contraddittorio, in quanto, rispetto al 2020, a fronte di un sensibile aumento dei costi le ore fruite sono in lieve diminuzione. Ciò è dovuto al fatto che l'offerta didattica è molto aumentata, fornendo quindi opportunità formative molto più mirate alle esigenze di diverse unità di personale.

Per quanto riguarda gli spazi fisici e le attrezzature, osserviamo che dal 2020 in poi tutte le aule disponibili dell'Ateneo (ossia, 216) sono coperte da wifi. L'Ateneo definisce e attua una strategia di gestione delle strutture edilizie per le proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, cercando di bilanciare l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse, ad esempio attraverso piani per l'incremento della disponibilità di aule, spazi studio, biblioteche/sale di lettura, mense, laboratori didattici e di ricerca (Piano annuale e pluriennale dell'edilizia di Ateneo e Piano programmatico progetti per l'edilizia universitaria).

Gli spazi (mq) disponibili per attività didattiche si sono mantenuti costanti negli ultimi tre anni (43.501 mq): il fatto che lo spazio a disposizione per ciascuno/a studente/ssa iscritto/a entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi sia andato leggermente crescendo è purtroppo dovuto alla diminuzione della base studentesca. Analogamente, gli spazi (mq) disponibili per attività di ricerca sono costantemente pari a 13.259 mq, mentre il numero di docenti di ruolo è lievemente salito dal 2020 al 2022.

A partire dal 2019, l'Ateneo ha intrapreso azioni specifiche di sostenibilità ambientale: si ricorda l'impegno per incrementare l'uso di acqua del rubinetto in alternativa all'acqua in bottiglie di plastica e sensibilizzare consumatrici e consumatori sull'impatto ambientale delle proprie abitudini quotidiane. Inoltre, negli ultimi anni l'Ateneo ha partecipato alla campagna "M'illumino di meno", promossa dalla trasmissione di Rai Radio2 Caterpillar. L'Ateneo incentiva anche iniziative di mobilità sostenibile, avendo aderito al Coordinamento Nazionale Mobility Manager delle Università: tra le attività avviate nel biennio 2020-2021 si ricordano: a) convenzione abbonamenti per il trasporto pubblico per tutto il personale universitario; b) convenzioni con autolinee bus per tratte interregionali; c) adesione al Progetto Mosaico-Siena che prevede un programma di interventi, azioni e attività mirati alla gestione e ottimizzazione dei flussi di traffico casa-lavoro e casa-scuola (<https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-di-sostenibilita>).

Processi di Assicurazione della qualità (ambito C)

Verso la realizzazione di un sistema integrato di AQ

L'obiettivo strategico della costituzione di una Rete di Qualità di Ateneo (RQA), previsto nel Piano Integrato della Performance 2020-2022, non è stato incluso nel Piano Integrato di attività e organizzazione 2023-2025 (PIAO) approvato nella seduta del CdA del 24/3/2023.

Il NdV registra però con favore l'istituzione (con D.R. n.475/2023 del 27/2/2023) di una Cabina di Regia avente lo scopo di coordinare tutte le attività di Assicurazione della Qualità, di analisi e monitoraggio dei requisiti AVA3 e di proporre azioni da attuare per raggiungere gli obiettivi dell'Ateneo. Tale Cabina è composta da Rettore, Pro-rettore vicaria, Presidente del PQA, Delegata del rettore alla didattica, Delegata del rettore alla didattica corsi di studio internazionali, Delegato del rettore alla ricerca, Delegata del rettore alla terza missione, Delegato del rettore ai dottorati di ricerca, Delegato del rettore per il bilancio e sistemi di controllo, Direttore Generale, Dirigente dell'area servizi allo studente, Dirigente dell'area ricerca, biblioteche, terza missione, Dirigente dell'area organizzazione e sistemi informativi, Responsabile della divisione PTA, Responsabile della segreteria del rettore, Responsabile dell'ufficio AQ. Alla Cabina di Regia sono invitati a partecipare anche, come osservatori, il Presidente del NdV e la Responsabile dell'Ufficio di Supporto al NdV.

Il NdV osserva un miglioramento per quanto riguarda la comunicazione di attività e documenti nelle pagine web degli organi di Ateneo impegnati nella qualità: è infatti proseguita nel 2022 l'azione di implementazione del sito web di AQ (<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita>). Inoltre, con l'approvazione del secondo Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO, <https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance>), l'Università di Siena compie un ulteriore passo verso la semplificazione degli strumenti di programmazione con l'obiettivo di conseguire un miglioramento nella qualità della programmazione, una crescente integrazione tra le prospettive programmatiche (dal programma di mandato del Rettore, alla strategia, alla operatività) e una minore frammentazione degli obiettivi assegnati.

Azioni per il superamento delle raccomandazioni/condizioni poste dalla CEV

Per superare le criticità riportate nella Relazione finale della CEV (2018) riguardanti la Sede, l'Ateneo ha intrapreso varie azioni, alcune delle quali sono state portate a compimento tra il 2022 e il 2023. Riassumiamo brevemente le principali azioni:

• anzitutto, è continuato il monitoraggio annuale dell'attuazione delle Politiche della Qualità per la Didattica (dal 2020), con la redazione del Rapporto di Riesame annuale del piano di assicurazione AQ Didattica 2022 e Il documento "Le politiche per la qualità dell'Università di Siena" (approvati dal SA il 14/3/2023 e dal CdA il 24/3/2023, <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/politiche-la-qualita>);

• è stata messa a sistema la predisposizione di documenti contenenti modalità e tempistiche per la realizzazione dei vari processi di assicurazione qualità, con attenzione per la parte sulla didattica, aggiornata annualmente, mentre per ricerca e terza missione i documenti sono stati elaborati per mantenere la propria validità in modo permanente;

• nel Piano di Sostegno alla Ricerca (PSR) 2022 (<https://www.unisi.it/ricerca/piano-di-sostegno-alla-ricerca>) è stata seguita l'indicazione congiunta di PQA e NdV, di non erogare la tranche a saldo ai dipartimenti che non abbiano trasmesso i documenti di riesame AQ della ricerca e della terza missione debitamente compilati nei tempi previsti;

• nel Regolamento per la valutazione dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato per l'attribuzione degli scatti stipendiali (D.R. n. 1323/2022 del 23/6/2022 - <https://www.unisi.it/node/10940>) è stata inclusa la condizione di aver provveduto alla compilazione del syllabus e del registro delle lezioni per ciascun insegnamento affidato. Il Regolamento è stato modificato con delibera del CdA del 22.09.2023 con la conferma di questa condizione.

In generale, NdV e PQA hanno messo in atto azioni per favorire lo svolgimento dei processi di autovalutazione guidando gli attori verso un'analisi più approfondita, puntuale e partecipata. In particolare, il PQA ha redatto (Gennaio 2023) nuove Linee Guida ai fini della redazione della SUA-CdS, della compilazione del Syllabus, delle Schede di Monitoraggio Annuale e Ciclico e infine della Relazione annuale delle CPDS (<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/procedure-assicurazione-qualita-didattica>). Per accertare il conseguimento degli obiettivi stabiliti dai CdS, il PQA ha modificato il format per il monitoraggio delle azioni effettuate dai CdS a seguito delle segnalazioni di criticità evidenziate nella relazione annuale della CPDS, sulla cui base viene redatta una relazione da portare all'attenzione degli Organi di governo (il format è reperibile alla pagina sopra menzionata). Gli esiti delle attività di AQ realizzate nel 2022 da parte del PQA sono riassunti nella Relazione annuale 2022 dell'organo (<https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Relazione%20del%20PQA%20sul%20Sistema%20AQ.pdf>).

Il documento di monitoraggio della programmazione strategica 2019-2021 - Proiezione 2021-2023 è stato recentemente approvato in SA (12/9/2023) e in CdA (22/9/2023.), (<https://www.unisi.it/ateneo/programmazione-triennale>). Questo documento riporta dettagliatamente e analiticamente lo stato di raggiungimento degli obiettivi strategici da parte dell'Ateneo e dei dipartimenti. Il Nucleo preparerà un documento ad hoc di commento a tale monitoraggio, che riguarda 15 indicatori. Si vuole comunque intanto rilevare che il numero di indicatori che appaiono inferiori agli obiettivi prefissati sono 6 (erano 7 lo scorso anno). Mentre in alcuni casi gli obiettivi sono mancati di poco, purtroppo in molti altri casi il target appare più distante, e in peggioramento nell'anno 2022. Tra questi segnaliamo in particolare l'indicatore B.x (numero di iscritte/i al primo anno dei corsi di laurea professionalizzanti, 16 a fronte di un obiettivo di 25), l'indicatore B.a (rapporto fra gli iscritte/i al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei/delle docenti di ruolo, 0,197 mentre l'obiettivo è 0,35), e soprattutto l'indicatore D.b (Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero, solo il 30% a fronte di un target di 45%).

Qualità della Didattica e dei Servizi agli studenti (ambito D)

I percorsi universitari

L'Università di Siena eroga 74 Corsi di Studio, di cui 36 Corsi di Laurea magistrale, 33 Corsi di Laurea, 5 Corsi di Laurea magistrale a Ciclo Unico. Gli indicatori ANVUR riferiti ai Corsi di Studio consentono di avere un quadro a livello complessivo di Ateneo relativamente a vari aspetti del percorso universitario di studenti e studentesse. Nel seguito si farà riferimento ai più recenti dati ANVUR disponibili (1/7/2023).

Prima di analizzare gli indicatori ANVUR della didattica, si possono osservare alcune tendenze complessive dell'Ateneo, che purtroppo non sono particolarmente positive. Nel 2022, il numero di immatricolati puri (2.260) rimane pressoché allineato a quello dello scorso anno, e quindi non vi è alcun recupero del calo osservato rispetto agli anni precedenti (circa il 7% in meno rispetto all'epoca pre-COVID). Anche se non si tratta di una diminuzione enorme, essa è nondimeno in controtendenza con la media nazionale degli Atenei non telematici, che fa segnare invece, rispetto all'epoca pre-COVID, un incremento di circa il 3,5%. Non vi è invece, negli ultimi anni, un cambiamento significativo negli iscritti per la prima volta ad una LM. Il numero complessivo di iscritte/i all'Ateneo nel 2022 (15.352) è in calo del 4% circa rispetto a prima del COVID e il numero di persone che si sono laureate (tutti i livelli) nell'anno solare 2022 (2805) è pure del 7% in meno rispetto al 2019 (-3,7% a livello nazionale). Tuttavia, i dati relativi a quest'ultimo indicatore appaiono abbastanza altalenanti negli ultimi anni e appare presto per trarne indicazioni significative.

Alcuni indicatori relativi alla didattica trattano la regolarità delle carriere accademiche. Emerge un quadro non troppo dissimile da quello di altri Atenei. Se si guarda alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare di riferimento (iA1), si nota un calo passando dal 54,2% nel 2019 al 48,3% nel 2020 e al 47% nel 2022: i dati sono però in linea con la media degli Atenei della stessa area geografica e con

la media nazionale. In lieve crescita invece la percentuale dei laureati che si laureano entro la durata normale del Corso (iA2): si passa infatti dal 51,5% nell'anno solare 2019 al 54,9% nel 2020, al 56,2% nel 2021 per arrivare al 57,5% nel 2022 e anche in questo caso i dati sono in linea con la media degli Atenei della stessa area geografica e con la media nazionale.

Se si guarda alla percentuale di CFU conseguiti al I anno rispetto ai CFU totali da conseguire (iA13) notiamo una certa diminuzione dall'anno solare 2019 al 2021: in effetti si passa dal 60,5% al 54,4%, e anche tale diminuzione è in linea con quanto avviene per la media degli Atenei della stessa area geografica e la media nazionale (anche se a livello nazionale il calo è più lieve).

Considerando la percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iA16), si osserva una forte diminuzione visto che si passa dal 49,2% nel 2019 al 39,7% nel 2020 e al 42,1% nel 2021 mentre anche in questo caso per gli Atenei della stessa area geografica e della media nazionale il calo medio risulta più lieve.

La percentuale di immatricolati (per CdL, CdLM, CdLMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea (iA17) rimane sostanzialmente invariata tra il 2019 (56,7%) al 2020 (56,3%), mentre nel 2021 fa registrare un calo più deciso (50,4%). Un trend analogo avviene per gli Atenei della stessa area geografica, mentre a livello nazionale la diminuzione risulta più contenuta.

Fin qui, tutti gli indicatori non si discostano in modo troppo grave dagli analoghi valori nazionali, facendo ritenere che le cause di certe diminuzioni siano da ricercare almeno in parte in fenomeni che trascendono la realtà locale (ad esempio, conseguenze della pandemia). Invece, l'analisi dell'indicatore iA22, ossia la percentuale degli immatricolati (per CdL, CdLM, CdLMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea, mostra che tale indicatore subisce un calo molto significativo passando dal 2020 (39,8%) al 2021 (23,3%): nel caso della media degli Atenei della stessa area geografica e della media nazionale questo calo risulta molto più lieve. Si noti che tale indicatore per l'anno X riguarda la coorte degli immatricolati nell'anno X-(D-1), se D è la durata normale del corso: quindi, ad esempio, per una laurea di primo livello l'indicatore "2021" registra quanti studenti di primo livello (D=3) in percentuale si sono immatricolati nel 2019-20 e si sono laureati entro la primavera del 2023. Ora, a questo proposito andrebbe condotto un controllo più accurato dei dati. Infatti, poiché il dato ANVUR appare sensibilmente basso, il Nucleo ha effettuato delle verifiche a campione sui dati che apparivano più sorprendenti. La verifica ha in effetti rivelato che vi sono in alcuni casi discrepanze tali da rendere molto incerta l'attendibilità del dato ANVUR. In alcuni CdS per cui ANVUR segnala 0 laureati su 35 immatricolati nel 2019-20, risultano invece da fonti interne ben 16 laureati entro giugno 2023. Una possibile spiegazione di questo e presumibilmente altri casi analoghi è la decisione dell'Ateneo di offrire, quest'anno, una seduta straordinaria per dare la possibilità di laurearsi in corso anche laureandosi nel mese di giugno 2023: questo può aver indotto molti studenti ad utilizzare questa seduta, e può essere che in molti casi il dato relativo non sia stato elaborato in tempo da ANVUR per essere conteggiato tra i laureati, anche se ciò sarebbe dovuto accadere. Dunque per un dato più attendibile occorrerebbe attendere i prossimi dati ANVUR. In ogni caso, l'indicatore iA22 dovrà essere oggetto di un accurato monitoraggio.

L'internazionalizzazione

L'Università di Siena è tradizionalmente radicata nella città che la ospita e nelle sedi di Arezzo, Grosseto e San Giovanni Valdarno, ponendo particolare attenzione ai diversi contesti territoriali in cui opera per attività di didattica, ricerca e trasferimento tecnologico. Cionondimeno, l'Ateneo ha fatto dell'internazionalizzazione una delle sue direttrici strategiche, coerentemente con la presenza di studenti/studentesse stranieri/e nell'Ateneo (si veda il Documento di programmazione strategica 2022-2024 approvato dal CdA il 22/12/2021, <https://www.unisi.it/ateneo/programmazione-triennale>, e il Piano integrato di attività e organizzazione PIAO 2023-2025). In effetti, a fronte di una popolazione studentesca di circa 16.357 unità, 796 (5%) studenti/studentesse sono di nazionalità straniera (dati PIAO 2023-2025 approvato dal CdA il 24/3/2023 - <https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance>). Per rafforzare questa direttrice strategica, la nuova governance dell'Ateneo ha previsto la presenza di una Delegata alla didattica per corsi di studio internazionali, utile a coordinare le iniziative per valorizzare la dimensione internazionale dell'Ateneo (D.R. nr. 2370/2022 - Nomina delle/dei delegate/delegati del Rettore, 2/11/2022). L'elevato numero di studenti/studentesse stranieri/e è inoltre legato al fatto che dei 74 CdS erogati dall'Università di Siena, 21 sono progettati ed erogati interamente in lingua inglese. Si noti che a livello di dottorato tale percentuale è anche maggiore (si veda la Sezione "AQ dei CdS e dottorati" di questa Relazione).

La capacità dell'Ateneo di attrarre studenti/studentesse stranieri/e risulta evidente se si confrontano i valori di alcuni indicatori ANVUR con gli analoghi valori medi nazionali. Nell'anno 2021 il valore dell'indicatore iA12, ossia la frazione di studenti iscritti al primo anno di un corso di studio che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, è risalito ai valori elevati del 2017 raggiungendo l'89,4 per mille, mentre a livello nazionale il dato si è attestato sul 50 per mille. La stessa percentuale si registra nel 2022, anno in cui il dato nazionale è cresciuto al 57,7 per mille, indicando quindi una confortante stabilità.

Se quindi l'attrattività nei confronti degli studenti stranieri è certamente soddisfacente e riflette un impegno in questo

sensu dell'Ateneo che va avanti da anni, la situazione per quel che concerne i CFU acquisiti all'estero da studenti e studentesse dell'Ateneo è leggermente meno positiva, pur discostandosi molto dal panorama nazionale. Gli indicatori relativi a questi aspetti sono iA10 (frazione di CFU conseguiti all'estero sul totale acquisiti dallo studente) e iA11 (frazione di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero). L'indicatore iA10 è cresciuto dall'anno solare 2020 al 2021 passando dal 9,4 per mille al 15,4 per mille; tale percentuale per gli Atenei nazionali è pari al 11,6 per mille nel 2020 e al 20,8 nel 2021, dunque lo scostamento rispetto agli altri atenei è sensibile benché non enorme. Per quanto riguarda invece l'indicatore iA11, se dal 2020 al 2021 la percentuale di Ateneo è scesa dal 13,7% al 9,9%, nel 2022 si nota un ulteriore calo visto che la percentuale si attesta sull'8,2%, mentre la media nazionale degli ultimi tre anni è 13,6%, 9,1% e 10,4% rispettivamente. I dati si spiegano in parte con gli effetti indotti dall'evento pandemico e da una ridotta mobilità internazionale, ma il NdV invita gli organi di Ateneo a monitorare attentamente tali indicatori evidenziando la necessità di implementare azioni specifiche per incentivare la mobilità outgoing, soprattutto a fronte di un trend degli altri atenei che mostra segni di ripresa.

Requisiti di ammissione

Il Regolamento didattico di Ateneo contiene i requisiti di ammissione: la sua versione più recente con tutti i D.R. aggiornati è facilmente consultabile sul sito di Ateneo (<https://www.unisi.it/node/861>). Le linee guida dell'Ateneo in tema di didattica sono indicate nella nuova Programmazione strategica 2022-2024. Il TOLC (Test OnLine CISIA) è usato per chi si immatricola a un corso di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico non a numero programmato (per le informazioni si veda ancora il link al Manifesto degli Studi 2023/2024 https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Manifesto_degli_studi_23_24_publicato_140_UV_1.pdf).

Il NdV osserva che anche nel 2023 le procedure relative all'immatricolazione/iscrizione sono facilmente accessibili (si ricorda che dall'a.a. 2022/2023 non è più previsto il servizio di pre-immatricolazione) e risultano in evidenza nell'home page del sito dell'Ateneo per l'anno accademico 2023/2024, oltre a essere riportate nel Manifesto degli Studi 2023/2024 sopraindicato.

Le attività delle Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS)

Nel mese di luglio 2023, il Nucleo ha restituito a ciascuna CPDS un parere sulla Relazione 2022, in cui a ciascun quadro della scheda relativa a ciascun CdS viene attribuito un punteggio da 1 a 5 (con breve commento esplicativo), relativamente a tre dimensioni dell'analisi: a) Pertinenza e completezza, b) Presenza e qualità delle azioni proposte, c) Rendicontazione delle azioni correttive proposte nelle Relazioni precedenti. L'analisi effettuata mostra un generale miglioramento nella redazione dei documenti rispetto al 2021, sia per l'analisi dell'andamento dei CdS che per la capacità di autovalutazione dei Dipartimenti. Restano alcune criticità nella compilazione da parte di alcune CPDS del punto c) "Rendicontazione delle azioni correttive proposte nelle relazioni precedenti" e, di conseguenza, il NdV ha proposto al PQA di predisporre indicazioni utili ed efficaci alla compilazione dei quadri con riferimento a questo aspetto. Risulta altresì migliorata l'attività di dialogo tra CPDS, CpD e Consigli di Dipartimento: in molte relazioni si fa infatti riferimento a incontri/riunioni tra CPDS e tali organi. Su questo aspetto sembra iniziare ad affermarsi un atteggiamento, che è stato in più occasioni incoraggiato dal NdV, di cogliere le opportunità di confronto e lasciarne traccia attraverso resoconti più o meno formalizzati. Il NdV valuta infine molto positivamente il fatto che nel novembre 2022 tutte le CPDS abbiano organizzato la Giornata di Restituzione dei questionari di valutazione, e conferma l'intenzione di invitare le CPDS a proseguire con questa azione.

Valutazione del Sistema di Qualità'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

L'analisi sul sistema AQ a livello dei CdS è stata redatta facendo riferimento al set di indicatori ANVUR riportati nell'Allegato 1 delle Linee Guida al fine di individuare e segnalare eventuali CdS critici. Rispetto alle relazioni del NdV presentate negli anni precedenti, l'organizzazione della sezione dedicata al sistema di AQ al livello dei CdS è leggermente diversa, in modo tale da rispondere in modo più appropriato a quanto richiesto dal nuovo sistema AVA3. In questa parte della relazione analizzeremo ciascuno dei nove indicatori inclusi nel set minimo più una sezione trasversale. Per comodità di lettura riportiamo qui la descrizione dei nove indicatori, che saranno richiamati nel testo tramite la loro sigla.

iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso

iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio

iC16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

iC17 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio

iC19 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

iC22 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso

iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Particolare attenzione sarà dedicata alla presenza di CdS che mostrano criticità. Per la segnalazione di CdS critici, il NdV ha fatto riferimento alle indicazioni riportate in AVA3, ovvero ha considerato la presenza di indicatori che presentino scostamenti negativi di entità maggiore del 20% rispetto al benchmark nazionale di riferimento dei CdS della stessa Classe di Laurea. Pertanto, nell'analisi si fa riferimento alla variazione relativa tra l'indicatore del CdS e quello dei CdS della stessa classe presenti negli altri Atenei italiani (esclusi gli atenei telematici), tranne dove esplicitamente indicato. Nell'Allegato statistico Grafici sono disponibili, per tipologia di corso, i grafici della variazione relativa dei singoli indicatori suggeriti nelle linee guida AVA3 rappresentati con la serie storica degli ultimi dati disponibili, che sono relativi agli ultimi 5 anni (dal 2018 al 2022) oppure gli ultimi 4 anni (dal 2018 al 2021) in base all'indicatore considerato: 5 anni per iC02, iC17, iC22, iC27, iC28, 4 anni per iC13, iC14, iC16bis. La linea verde tratteggiata indica il valore -20%, pertanto tutte le variazioni negative inferiori a tale soglia denotano criticità, secondo la indicazione delle Linee Guida AVA3.

In continuità con le relazioni degli anni precedenti, si pone anche attenzione all'andamento di criticità che si protraggono nel tempo. In aggiunta, è stata condotta una ulteriore rilevazione facendo riferimento a scostamenti dei singoli indicatori superiori al 40% rispetto al valore medio nazionale, in modo tale da individuare i CdS che hanno performance significativamente basse e che dunque necessitano di un'analisi ancora più approfondita da parte degli organi competenti, sempre nell'ottica di un continuo miglioramento. Nei grafici dell'Allegato statistico Grafici è dunque riportata anche la soglia -0.40 (linea blu tratteggiata).

Per quanto attiene ai corsi relativi alle Professioni sanitarie (12 lauree e 2 lauree magistrali), il Nucleo ritiene, come già nelle precedenti relazioni, che essi siano caratterizzati da numerose peculiarità (numerosità di immatricolati/iscritti molto basse e predeterminate, forte eterogeneità dei corsi appartenenti alle medesime classi di laurea, procedure di accesso non controllabili da parte dei CdS, ecc.), motivo per cui, per questi ultimi corsi, si è preferito effettuare un'analisi separata.

Analisi a livello di CdS (escluse le Professioni sanitarie) in relazione al set minimo di indicatori individuato dall'ANVUR

L'offerta didattica complessiva per l'anno accademico 2022-23 di corsi di primo e secondo livello consiste in (al netto dei 14 CdS delle Professioni sanitarie):

- 21 CdS di Laurea, uno dei quali (D199) è erogato sia nella sede di Arezzo che in quella di Siena;*
- 34 CdS di Laurea magistrale, uno dei quali (D007) è espletato sia nella sede di Arezzo che in quella di Siena;*

• 5 Lauree a ciclo unico, tre delle quali (Chimica e Tecnologie farmaceutiche LM-13, Farmacia LM-13, Giurisprudenza LMG/01) di durata 5 anni, e due (Medicina e Chirurgia LM-41, Dentistry and Dental Prosthodontics LM-46) di durata 6 anni.

Nella Tabella 1 dell'Allegato statistico Tabelle per ciascun indicatore ANVUR è riportato il numero di CdS per i quali la variazione relativa tra l'indicatore del CdS e quello dei CdS della stessa classe presenti negli altri Atenei italiani (dato nazionale di riferimento) è maggiore del 20%, in base all'ultimo dato disponibile dell'indicatore.

Nella Tabella 2 dell'Allegato statistico Tabelle è riportato invece il numero di CdS che presentano uno scostamento dal dato medio nazionale di riferimento superiore al 40%.

Il confronto tra la Tabella 1 e la Tabella 2 mette in evidenza che, per i Corsi di Laurea, la maggior parte degli scostamenti maggiori del 20% (in totale 62) rimane dentro un range che al massimo raggiunge il 40% (il numero di criticità rispetto a tale soglia si dimezza). Per i Corsi di Laurea magistrale, invece, una proporzione maggiore delle criticità rilevate in Tabella 1 (in totale 127) permane anche quando si prende a riferimento la soglia del 40% (in totale 80), mentre le 15 criticità rilevate nei CdLMCU in Tabella 1 scendono di poco considerando la soglia del 40% (11).

Osserviamo inoltre che, dalla Tabella 1, ben 45 CdS su 62 presentano valori critici riguardo all'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso). Come già discusso a proposito dell'indicatore di Ateneo iA22, i valori di tale indicatore relativamente all'ultimo anno disponibile possono essere fortemente influenzati (soprattutto in quei CdS caratterizzati da un numero di immatricolazioni non elevate) dalla discrepanza tra i valori del numeratore dell'indicatore al momento dell'informazione disponibile per la stesura della relazione annuale e il successivo eventuale aggiornamento. Per contenere l'effetto di queste oscillazioni, il NdV ha pertanto calcolato la variazione relativa dell'indicatore suddetto rispetto al dato nazionale considerando il valore medio degli ultimi DUE anni (ovvero etichettati 2020 e 2021 nei dati ANVUR). Si noti che il dato relativo all'indicatore iC22 ottenuto effettuando tale media (riportato in Tabella 3 dell'Allegato statistico Tabelle) si riflette in un minor numero di criticità, benché ancora significative.

Nelle analisi seguenti, il NdV porrà attenzione ad alcuni Corsi di Studio, richiamati in modo analitico. A tali CdS il Nucleo rivolge un generale invito ad approfondire, nell'ottica di miglioramento continuo, le cause delle performance segnalate rispetto ai vari indicatori, attivando, ove opportuno, adeguate azioni per il miglioramento in accordo con le indicazioni che il PQA vorrà in seguito stabilire.

Il NdV sottolinea che è consapevole che alcune delle situazioni di seguito segnalate in base all'analisi del set di indicatori minimo proposto dall'ANVUR potrebbero essere connesse anche a fattori esogeni alla gestione del CdS (ad esempio, problemi di carattere logistico che magari impattano maggiormente su gruppi di studenti, come studenti/esse stranieri/e). In ogni modo, il NdV ritiene importante, come sottolineato anche nelle precedenti relazioni, che ogni CdS, nell'ottica di assicurazione la qualità dello stesso, dimostri di prendere in esame quali sono i fattori determinanti delle criticità sottolineate, sempre ponendo attenzione a tenere traccia delle azioni correttive progettate e intraprese - in altri termini l'esistenza di eventuali fattori esogeni non deve impedire uno sforzo di individuazione delle cause dovute invece a fattori endogeni all'organizzazione del Corso.

Per ciascun indicatore, e per ciascun per tipo di CdS (Laurea, Laurea magistrale, Laurea magistrale a Ciclo Unico) sono riuniti in un unico quadro i grafici che raffigurano lo scarto del valore dell'indicatore negli ultimi 4 o 5 anni rispetto alla media nazionale. In questo modo è possibile cogliere già a colpo d'occhio l'andamento generale e individuare alcuni casi più specifici. Si ottengono così 27 quadri, consultabili nell'allegato statistico.

iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso

Il quadro generale di tale indicatore nel suo complesso è sostanzialmente positivo. Il numero di CdS in totale che mostrano criticità è pari a 17 e tali criticità si riscontrano prevalentemente nei Corsi di Laurea magistrale, dove 13 corsi su 36 sono sotto la soglia del 20% rispetto al dato nazionale rispetto all'ultimo anno solare di riferimento (2022). Due delle Lauree con criticità appartengono alla classe L-8 (IE002 - Ingegneria gestionale e IE003 - Ingegneria informatica e dell'Informazione), anche se IE003 - Ingegneria informatica e dell'Informazione (L-8) recupera rispetto all'anno precedente. L'altro CdS è EE004 - Scienze economiche e bancarie (L-33), di poco sotto la soglia.

Per le Lauree magistrali la situazione appare più critica. 13 CdS mostrano uno scostamento superiore al 20%, e, tranne EG004 - Scienze statistiche per le Indagini campionarie (LM-82) che è proprio sulla soglia e recupera molto rispetto all'anno precedente, molti CdLM presentano dei valori nell'ordine del 30% o 40% più bassi rispetto alla media nazionale. Si può valutare se questo dato, in qualche misura, sia legato al fatto che al primo anno delle LM è permessa l'iscrizione fino a primo semestre inoltrato, rendendo così più difficile laurearsi in corso.

Per le Lauree a ciclo unico l'unica criticità è presente per FF003 - Farmacia (LM-13) che persiste nel tempo con valori molto al di sotto della soglia del 20% (per Dentistry and Dental Prosthodontics (LM-46) non è disponibile tale

indicatore in quanto non ci sono ancora laureati, dato che il CdS è di recente istituzione).

Nell'effettuare un esame puntuale delle ragioni della performance segnalata e delle possibili azioni correttive, si suggerisce di considerare il potenziamento delle azioni di tutorato in itinere, oltre ad analizzare il livello e l'adeguatezza delle conoscenze richieste in ingresso e le modalità di recupero delle carenze.

iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Il quadro generale di tale indicatore nel suo complesso risulta buono per le Lauree, tra le quali solo 3 CdS hanno un valore dell'indicatore sotto la soglia del 20%. Questi CdS sono EE001 - Economia e Commercio (L-18), EE004 - Scienze economiche e bancarie (L-33) e SE003 - Fisica e Tecnologie avanzate (L-30) (con valori pari a -34%, -30%, -29%, rispettivamente).

Sono presenti invece un maggior numero di criticità per quanto attiene le Lauree magistrali, tra le quali 12 CdS hanno un valore della variazione relativa inferiore alla linea verde tratteggiata (-0.20). La situazione è alquanto eterogenea. Tre CdS mostrano un valore notevolmente basso, vale a dire D079 - Applied Mathematics (LM-40), IG004 - Electronics and Communications Engineering (LM-27) e D343 - Scienze e Tecnologie geologiche (LM-74). Gli altri invece sono di poco al di sotto della soglia del 20% - come EG004 - Scienze statistiche per le Indagini campionarie (LM-82) (valore pari a -21%), LG010 - Antropologia e Linguaggi dell'Immagine (LM-1) e SG002 - Biologia sanitaria (LM-6) (valori pari a -20%) - oppure raggiungono valori intorno a -30%.

Per contro, si vuole qui sottolineare la performance molto positiva dei due CdLM della classe LM-9, ossia D191 - Biotechnologies of Human Reproduction e D192 - Genetic Counsellors, che rimangono entrambi molto al di sopra della media nazionale da molti anni.

Tra le Lauree magistrali a ciclo unico, risulta particolarmente critica la situazione del CdS FF003- Farmacia (LM-13) con un valore pari a -52%. Meno pronunciato, ma preoccupante per il trend in calo, il dato di MF001 - Medicina e Chirurgia (LM-41) che scende sotto la soglia nel 2022 (-29%).

Ai CdS che mostrano criticità su questi aspetti il NdV raccomanda un esame puntuale delle ragioni della performance segnalata e suggerisce in particolare di esaminare con attenzione l'adeguatezza del carico di lavoro, oltre ad analizzare il livello e l'adeguatezza delle conoscenze richieste in ingresso e le modalità di recupero delle carenze.

iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio

Per le Lauree, come evidenziato in Tabella 1, il dato è complessivamente molto positivo. Solo il CdS EE001 - Economia e Commercio (L-18) è sulla soglia di criticità con un trend decrescente nel corso degli anni. Gli altri CdS hanno quasi tutti valori molto superiori alla media nazionale.

Anche per le Lauree magistrali e a ciclo unico il dato è molto positivo. Le criticità riguardano pochi corsi. Due di questi, D079 - Applied Mathematics - Matematica applicata (LM-40) e IG004 - Electronics and Communications Engineering - Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni (LM-27), mostrano valori preoccupanti. È plausibile, per questo come per altri indicatori di regolarità delle carriere, che almeno in parte, i problemi di questi CdLM (come di altri CdLM in lingua inglese) siano legati al fatto che la maggior parte di studenti/studentesse di questi CdLM proviene dall'estero ed è tipicamente abituata a modalità di insegnamento e di verifica molto diverse dalle nostre. Inoltre, per quanto riguarda specificatamente gli indicatori relativi al primo anno, come iC14, va segnalato il fatto che purtroppo si assiste a una crescente difficoltà, da parte degli studenti extra-UE, a ottenere il visto e quindi a completare le pratiche burocratiche di iscrizione in tempi utili per una proficua frequentazione delle lezioni. Il processo di rilascio del visto è infatti gestito in autonomia dalle ambasciate e dai consolati italiani nel mondo, con tempistiche che per molti paesi sono estremamente lunghe. Nella maggior parte dei casi gli studenti riescono ad arrivare a Siena a primo semestre inoltrato, con gravi ripercussioni sulla progressione di carriera. Ovviamente i CdS più colpiti sono quelli che hanno una percentuale maggiore di studenti/studentesse stranieri/e. Se quindi da un lato l'elevata percentuale di studenti stranieri iscritti in Ateneo è motivo di soddisfazione (si veda quanto detto a proposito dell'indicatore iA12 nell'ambito D della parte I - Sistema AQ di Ateneo di questa Relazione), dobbiamo purtroppo registrare che tale elevata percentuale penalizza molti CdS dell'Ateneo dal punto di vista della regolarità delle carriere. In ogni caso, appaiono chiaramente fondamentali un esame più approfondito delle ragioni della performance segnalata e la messa a punto di specifiche azioni, alcune delle quali potrebbero essere condotte a livello di Ateneo.

iC16bis - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Per quanto riguarda questo indicatore, tra le Lauree ci sono solo 5 CdS con criticità: il dato è pertanto buono. Si hanno

delle punte di eccellenza come SE005 - Scienze ambientali e naturali (L-32). Risulta però preoccupante la situazione di IE002 - Ingegneria gestionale (L-8) che presenta un valore pari a -77%, e di SE003 - Fisica e Tecnologie avanzate (L-30), con un valore di -71%, con entrambi i valori in peggioramento rispetto all'anno precedente. Anche EE004 - Scienze economiche e bancarie (L-33) e EE001 - Economia e Commercio (L-18) presentano valori molto al di sotto della soglia (-52% e -49%, rispettivamente).

La situazione per le Lauree magistrali è più complessa e presenta un numero più alto di criticità (14 CdLM su 36). Anche in questo caso l'eterogeneità è però elevata. Spiccano in positivo alcuni corsi basati ad Arezzo, come AG005 - Scienze per la Formazione e la Consulenza pedagogica nelle Organizzazioni (LM-85) e D007 - Storia e Filosofia (LM-78, ma solo per il corso di Arezzo). Invece alcuni Corsi, già segnalati nella scorsa relazione del NdV, continuano a mostrare preoccupanti criticità. È il caso di D079 - Applied Mathematics (LM-40), EG002 - Economia e Gestione degli Intermediari finanziari (LM-77), IG004 - Electronics and Communications Engineering (LM-27), D343 - Scienze e Tecnologie geologiche (LM-74), D135 - Engineering Management (LM-31). Peggiora sensibilmente anche EG004 - Statistica per le Indagini campionarie (LM-82). Si confermano ancora criticità per LG010 - Antropologia culturale e Linguaggi dell'Immagine (LM-1), anche se il CdS recupera molto rispetto allo scorso anno, e EG002 - Economia e Gestione degli Intermediari finanziari (LM-77). Tra i CdLMCU, FF003 - Farmacia (LM-13) ha un valore particolarmente basso (-0.91) e D128 - Dentistry and Dental Prosthodontics (LM-46) un valore pari -46%.

Analogamente al punto precedente e a quanto detto per l'indicatore iC13, si invitano i CdS che presentano maggiori criticità ad analizzare attentamente l'adeguatezza del carico di lavoro e delle conoscenze richieste in ingresso.

iC17 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio

Il quadro generale di tale indicatore nel suo complesso è di norma molto positivo per i Corsi di Laurea, con valori particolarmente elevati per AE005 - Lingue per la Comunicazione interculturale e d'Impresa (L-11 Arezzo), D129 - Scienze geologiche (L-34), D199 - Servizi giuridici (L-14), anche se va osservato che in tutti questi casi il numero di studenti è purtroppo alquanto basso. L'esame degli scostamenti mette in evidenza due situazioni da monitorare per quanto concerne IE003 - Ingegneria informatica e dell'Informazione (L-8) (-0.48), anche se l'analisi temporale suggerisce un trend positivo di recupero, e SE003 - Fisica e Tecnologie avanzate (L-30) (-0.63).

Anche per questo indicatore la situazione è più articolata per le Lauree magistrali, tra le quali si rilevano più CdS da monitorare attentamente, con valori dell'indicatore che in molti casi sono tra compresi tra -40% e -72% rispetto al dato nazionale. Le situazioni più problematiche si riscontrano per LG010 - Antropologia e Linguaggi dell'Immagine (LM-1) (-45%), SG002 - Biologia sanitaria (LM-6) (-45%), EG002 - Economia e Gestione degli Intermediari finanziari (LM-77) (-42%), D077 - Public and Cultural Diplomacy - Diplomazia pubblica e culturale (LM-81) (-72%). Per i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico si segnala ancora una volta il CdS FF003 - Farmacia (LM-13) con un valore dell'indicatore inferiore al 40% rispetto alla media nazionale.

Almeno per alcuni dei CdLM sopra menzionati si può ipotizzare che tale performance sia dovuta in parte a un inserimento lavorativo molto veloce che rallenta il raggiungimento del titolo, ma ovviamente questo fatto andrebbe verificato e considerato insieme ad altri problemi che invece necessitano di apposite azioni di miglioramento. Il NdV suggerisce di porre attenzione al carico di lavoro degli insegnamenti e della tesi.

iC19 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Il dato di questo indicatore appare sostanzialmente positivo per tutti i Corsi di Studio, il NdV dopo l'esame degli scostamenti non ritiene significativo segnalare alcuna criticità.

iC22 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Come accennato a proposito dell'ambito D, a causa dei dubbi sull'attendibilità dei dati su questo particolare indicatore, si considera qui una misura più robusta, ovvero la media dell'indicatore negli ultimi due anni (vedi Tabella 3). Pertanto, i commenti riportati fanno riferimento a tale misurazione anche se i grafici nell'allegato statistico sono in linea con i grafici riportati per gli altri indicatori.

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea il dato è sostanzialmente positivo, in quanto solo 7 CdS presentano uno scostamento dal dato nazionale maggiore del 20%, vale a dire EE001 - Economia e Commercio (L-18), EE004 - Scienze economiche e bancarie (L-33), IE002 - Ingegneria gestionale (L-8), SE005 Scienze ambientali e naturali (L-32), SE007 - Matematica (L-35), IE003 - Ingegneria Informatica e dell'informazione (L-8) e SE003 - Fisica e Tecnologie avanzate (L-30). Di questi, solo gli ultimi due presentano uno scostamento superiore al 40%.

Per i Corsi di Laurea magistrale la situazione è più complessa, con 17 Corsi su 35 che hanno un valore dell'indicatore che si discosta più del 40% dal dato nazionale (vedi Tabella 3 dell'Allegato statistico Tabelle). Al riguardo, il NdV segnala però che l'esiguo numero di immatricolati in molti di questi CdS rende l'andamento degli indicatori analizzati particolarmente instabile e quindi difficilmente interpretabile nelle sue dinamiche. Aggiungendo a questo fatto i dubbi legati all'attendibilità dei dati di questo indicatore per quanto riguarda l'ultimo anno, il Nucleo non ritiene si possano trarre indicazioni particolarmente chiare per le Lauree magistrali.

Tra le Lauree magistrali a ciclo unico, solo FF003 - Farmacia (LM-13) presenta un valore dell'indicatore con uno scostamento maggiore del 40%.

iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Questi due indicatori iC27 e iC28 appaiono fortemente correlati, per cui si effettua un'analisi unica. Ambedue presentano scostamenti di oltre il 20% rispetto al dato medio nazionale in un numero molto consistente di CdS, specialmente nei Corsi magistrali (Tabelle 1 e 2 dell'Allegato statistico Tabelle).

Mentre gli altri indicatori sono sostanzialmente correlati alla regolarità delle carriere degli studenti, qui si fa riferimento alla consistenza della popolazione studentesca rispetto a quella dei docenti. In effetti, vi sono molti casi di CdS che presentano numerosi indicatori critici tra i primi 7 del set minimo di indicatori, ma non su iC27 e iC28, e viceversa.

Questo indicatore è evidentemente legato all'attrattività dei CdS. Certamente, quindi, il fatto che tali indicatori abbiano valori bassi in confronto al dato medio nazionale dà una dimensione del problema del numero di iscritti in confronto alla consistenza del personale docente. In termini relativi, i CdS che appaiono maggiormente problematici sono SE003 - Fisica e Tecnologie avanzate (L-30) e D129 - Scienze geologiche (L-34), che non solo hanno valori bassi degli indicatori in senso assoluto, ma inoltre si discostano notevolmente dal dato nazionale. Si vuole anche sottolineare in positivo invece il Corso di Laurea AE003 - Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19), sede di Arezzo, il cui indicatore è superiore al dato nazionale del 118%.

Tuttavia, il Nucleo ha condotto anche un raffronto, forse più significativo, di questi valori con Atenei di dimensioni paragonabili a quello di Siena, che eliminerebbe un certo bias legato alla numerosità studentesca nei grandi atenei: soprattutto per l'indicatore iC28, non è pensabile che, se un grande ateneo ha una popolazione studentesca di un ordine di grandezza superiore a quella di un ateneo di medie o piccole dimensioni, la stessa proporzione vi sia nelle ore di docenza offerte.

Dunque, il Nucleo ha osservato il valore di iC27 e iC28 in tutti gli Atenei non telematici aventi un numero di iscritti compreso tra il 25% in meno e il 25% in più rispetto all'Università di Siena e per questi è andato a considerare tutti i CdS delle classi presenti anche a Siena. Otteniamo così sia indicatori specifici per le singole classi e sia complessivi per tutto l'Ateneo. Da questo raffronto si ha che il valore dell'indicatore iC27 in queste classi di CdS è 26,09 mentre la media degli altri atenei è pari a 34,41 (dunque, -26%), mentre iC28 ha un valore medio di 27,06 contro 36,9 degli altri atenei (-29%). Emerge dunque anche da questi indicatori un problema sostanzialmente di base studentesca, abbastanza uniforme sulle varie classi. Per quanto riguarda iC27, rispetto agli altri atenei di dimensioni simili, si oscilla tra un -45% di Scienze economiche e bancarie (L-33) e il valore prossimo allo 0% di Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) di Arezzo, il migliore in termini relativi. La stessa rilevazione per quanto riguarda iC28 mostra che il migliore posizionamento è ancora quello di Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19), con +30% circa, mentre i CdS che si discostano maggiormente dal dato relativo agli altri atenei del gruppo preso in considerazione sono Scienze geologiche (L-34) e Lingue per la Comunicazione interculturale e d'Impresa (L-11) di Arezzo, con -45% circa. Il NdV raccomanda dunque un'attenzione al livello di sostenibilità della didattica al livello di Ateneo nel suo insieme, cercando di intraprendere azioni efficaci per aumentare l'attrattività dell'Ateneo e porre maggiore attenzione all'incremento consistente del numero di Corsi di Studio avvenuto negli ultimi anni.

Analisi trasversale

L'analisi dei 9 indicatori consente di individuare alcuni CdS che presentano performance meritevoli di approfondimento. Andando a vedere quali CdS presentano un certo numero di criticità, nel senso che abbiamo considerato finora, si ha un'indicazione ovviamente parziale ma significativa di un insieme di CdS che dovranno porre particolare attenzione ai propri processi. Si considerino i CdS con almeno 6 indicatori su 9 con scostamenti superiori al 20% (per i dettagli dei valori assunti dall'indicatore si rimanda alle figure dell'Allegato statistico Grafici).

- 1) EE001 - Laurea in Economia e Commercio (L-18)
- 2) SE003 - Laurea in Fisica e Tecnologie avanzate (L-30)
- 3) EG002 - Laurea Magistrale in Management e Governance (LM-77)

- 4) FF003 - Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia (LM-13)
- 5) LG010 - Laurea Magistrale in Antropologia e Linguaggi dell'Immagine (LM-1)
- 6) D079 - Laurea Magistrale in Applied Mathematics - Matematica applicata (LM-40)
- 7) D254 - Laurea Magistrale in Economics
- 8) D343 - Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie geologiche (LM-74)
- 9) IG004 - Laurea Magistrale in Electronics and Communications Engineering - Ingegneria elettronica e delle Telecomunicazioni (LM-27)

Tra queste, la Laurea in Fisica e Tecnologie avanzate (L-30), la Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia (LM-13), la Laurea Magistrale in Management e Governance (LM-77), la Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie geologiche (LM-74) e la Laurea Magistrale in Electronics and Communications Engineering (LM-27) hanno 5 indicatori che presentano scostamenti maggiori del 40%.

Va sottolineato qui come molti di questi CdS siano caratterizzati da un basso numero di studenti/studentesse iscritti/e e quindi i valori degli indicatori possano variare ampiamente anche a fronte di una limitata variazione nel numero degli iscritti da un anno all'altro. D'altro canto, il basso numero di iscritti continua a essere un problema comune a molti CdS dell'Ateneo, e come già detto in altre parti della relazione, una attenta riflessione va condotta su questo tema. A questi CdS comunque il NdV raccomanda un esame particolarmente approfondito del loro andamento anche in sede di riesame annuale/ciclico.

Analisi a livello di Cds delle Professioni sanitarie in relazione al set minimo di indicatori individuato da ANVUR

L'analisi del set minimo di indicatori relativamente ai CdS delle Professioni sanitarie è sintetizzata nella Tabella 4 dell'Allegato statistico Tabelle. Alcuni dei CdS dei 14 Corsi delle Professioni sanitarie vengono erogati sia nella sede di Siena che in quella di Arezzo, di conseguenza, il totale dei Corsi elencati nell'ultima riga della Tabella 3 ammonta a 16. Anche per le Professioni sanitarie, gli indicatori che risultano più critici sono iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" e iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)". Riguardo a tali indicatori le maggiori criticità si riscontrano soprattutto nella classe L/SNT3 (Professioni sanitarie tecniche), in una certa continuità con quanto già osservato negli anni precedenti. Tra le lauree della classe L/SNT-1 (Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica) si segnala la buona performance di Ostetricia, con indicatori tutti migliori della media nazionale tranne proprio iC27 e iC28 che risultano invece molto al di sotto (-73,8% e -79,4% rispetto al dato nazionale rispettivamente).

Sulla regolarità delle carriere, iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) la classe L/SNT3 è quella più critica, confermando la situazione degli scorsi anni con l'eccezione di Igiene dentale (che migliora sensibilmente) e Tecniche audioprotesiche (prima rilevazione).

Complessivamente, la situazione presenta margini di miglioramento, soprattutto per alcuni CdS, ma, a parte alcuni indicatori per alcuni CdS, non si discosta in modo troppo grave dal panorama nazionale. Per i dettagli sui singoli CdS si rimanda all'Allegato statistico Grafici.

Dottorati di ricerca

Assicurazione della Qualità

Da quest'anno i 18 Corsi di dottorato di ricerca parteciperanno ai processi di valutazione e autovalutazione previsti da AVA3.

Per questo motivo vi è stato uno stretto coordinamento tra il Presidente del PQA e il Delegato del Rettore ai dottorati per tutto quanto concerne l'AQ dei corsi di dottorato di ricerca. È stato il Delegato a tenere direttamente i rapporti con i/le Coordinatori/trici dei collegi di dottorato, come esplicitato nelle riunioni della Cabina di Regia di cui alla sezione 1 - Sistema di AQ a livello di ateneo. Le riunioni hanno avuto come principale oggetto la predisposizione di un modello per la rilevazione delle opinioni dei/delle dottorandi/e. In passato soltanto il Dottorato in Biotecnologie mediche aveva effettuato la raccolta (tipicamente a giugno di ogni anno) delle opinioni dei/lle propri/e dottorandi/e e dottori/esse di ricerca. Nella seduta del 9/5/2023, il PQA ha approvato un modello di questionario per la rilevazione dell'opinione dei dottorandi di ricerca al primo, secondo e terzo anno sulla base del modello suggerito da ANVUR, e ha deciso di utilizzare il questionario di AlmaLaurea per la rilevazione dell'opinione dei dottori di ricerca al conseguimento del titolo, a 1 anno e a 3 anni dal conseguimento stesso. La formulazione del questionario è stata rivista in sedute successive (4/7/2023 e 5/9/2023) e dichiarata quindi definitiva. Il questionario è stato quindi somministrato e restituito sulla piattaforma Sisvaldidat per tutti i corsi di dottorato di ricerca (tutti i verbali del PQA sono disponibili alla pagina: <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/presidio-della-qualita-di-ateneo/verbali/anno-2023>). La

partecipazione ai questionari da parte di dottorandi/e è stata molto eterogenea. Complessivamente, hanno risposto 222 dottorandi/e su 554 (40,1%), ma la variabilità è molto alta, andando dal 5,7% del Dottorato in Apprendimento e Innovazione nei Contesti sociali e di Lavoro al 100% del Dottorato in Storia dell'Arte. Vale la pena osservare che probabilmente in molti casi la scarsa partecipazione dei dottorandi/e non è da addebitarsi alle stesse ragioni per cui studenti e studentesse dei CdS non compilano i questionari. Si è trattato per quasi tutti i dottorati della prima rilevazione di questo tipo, e ne è stata data notizia dagli Uffici di Ateneo a dottorandi/e durante la pausa estiva: laddove il singolo dottorato non ha provveduto a sollecitare la compilazione a ridosso della scadenza, è possibile che semplicemente questa sia stata ignorata. Per il futuro, si auspica ovviamente una maggiore attenzione dei singoli dottorati a questa importante attività di valutazione.

Il 4/10/2023 si è svolto un incontro organizzativo che ha visto coinvolti PQA, Delegato al dottorato, Ufficio AQ, Ufficio per il dottorato di ricerca, Collegi di dottorato e personale tecnico amministrativo di supporto. Nella pagina dedicata all'evento (<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/pqa/attivita-eventi-2023>) è stato reso in questi giorni disponibile un resoconto dell'incontro. I risultati dei questionari di valutazione sono già visibili sulla piattaforma Sisvaldidat. Pur tenendo conto del numero in alcuni casi non elevato di rispondenti, il Nucleo auspica che i dottorati dedichino adeguata attenzione all'analisi dei risultati della rilevazione.

Si ritiene che queste azioni siano estremamente appropriate e dovrebbero consentire un efficace inserimento dei dottorati nel processo di AQ.

Il Nucleo ha in programma di effettuare audit presso i dottorati dell'Ateneo, in modo coordinato con le attività di audit dei Dipartimenti. In particolare, sono pianificati per i mesi di novembre e dicembre 2023 gli audit di quattro dottorati, vale a dire il Dottorato in Medicina Traslazionale e di Precisione, il Dottorato in Filologia e Critica, il Dottorato in Economics e il Dottorato in Scienze e Tecnologie ambientali, geologiche e polari. Altri audit sono previsti nell'arco della prima metà del 2024. Come già è stato fatto per le attività di audit che hanno coinvolto i Corsi di Studio (aprile-giugno 2023, si veda la Sezione 4 - Strutturazione delle audizioni), la visita delle scuole di dottorato sarà preceduta dall'invio di una scheda di autovalutazione uguale a quella che sarà utilizzata dalla CEV per l'accreditamento. I destinatari avranno un mese di tempo per compilare la scheda e restituirla al Nucleo, che la utilizzerà come base di discussione durante l'audit.

Analisi degli indicatori

Alcuni indicatori relativi agli ultimi tre cicli di dottorato conclusi (vale a dire 33°, 34° e 35° ciclo) restituiscono un quadro significativo per alcuni aspetti cruciali dell'attività di dottorato. Forniamo di seguito un breve commento a tali indicatori di Ateneo.

La capacità del dottorato di attrarre studenti/esse da altre sedi è misurata dalla percentuale di iscritti che provengono da altri atenei. Tale percentuale è stata pari al 52,5% per il 35° ciclo, dopo aver toccato il massimo del 54,1% nel 34° ciclo. La percentuale di studenti provenienti dall'estero è stata del 12,7%, in recupero dopo il 7,4% del ciclo precedente. Questi dati denotano una significativa attrattività dell'Ateneo al livello del dottorato, considerando che, a livello nazionale, tra coloro che hanno conseguito il titolo nel 2022 in un certo ateneo, la percentuale proveniente da altri atenei è del 43%, mentre la stessa coorte è perfettamente in linea col dato nazionale per quel che riguarda la percentuale proveniente dall'estero (12,6%) (Fonte Almalaurea).

Il tasso di internazionalizzazione del dottorato si riscontra anche nella percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso periodi all'estero. La percentuale di coloro che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero, anche non continuativi, è risalita col 35° ciclo al significativo valore di 38,9%, dopo una flessione avutasi nel 34° ciclo (23,8%). Coloro che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero sono il 24,8% mentre erano stati solo il 13,8% nel ciclo precedente: ovviamente, è plausibile ipotizzare che i dati relativi al 34° ciclo siano quelli maggiormente influenzati dalla pandemia, che ha fortemente penalizzato la mobilità studentesca sia in ingresso che in uscita. È comunque confortante osservare che sul fronte del dottorato di ricerca, il livello di internazionalizzazione dell'Ateneo sembra essersi mantenuto molto significativo e in linea o superiore al dato nazionale. Infatti, tra chi ha conseguito il titolo nel 2022, a livello nazionale risulta che il 25,1% ha trascorso almeno 4 mesi all'estero, e il 13,4% ne ha trascorsi almeno 7.

Un altro aspetto degno di nota riguarda la percentuale di borse di studio finanziate da enti esterni. Questa cifra sembra essersi consolidata intorno al 50%, con lievi oscillazioni negli ultimi anni, a testimonianza della capacità dell'Ateneo di prendere parte a rilevanti progetti di ricerca nazionali e internazionali, e di sviluppare progettualità di ricerca che trovano riscontro nel tessuto aziendale locale e nazionale.

Osserviamo infine che l'Università di Siena è risultata assegnataria di numerose borse di dottorato a valere sul PNRR. Precisamente, per il 38° e 39° ciclo ha ricevuto 9 borse attraverso i DM 351/352 del 2022 e 35 attraverso il DM 117/118 del 2023 (queste ultime sono in fase di assegnazione). A queste vanno aggiunte le borse create dai singoli dipartimenti attraverso progetti di ricerca nell'ambito del PNRR. Queste ultime ammontano a ben 32 Borse.

C'è da osservare che presso l'Università di Siena non sono al momento previsti percorsi di dottorato di tipo industriale; dunque, le borse PNRR e le attività di ricerca dei/lle relativi/e dottorandi/e sono soggette alla stessa regolamentazione di tutte le altre borse (in termini ad esempio di obblighi dei/lle dottorandi/e, percorso didattico, soggiorni all'estero). Il Nucleo invita l'Ateneo a considerare, nel futuro, di adottare la possibilità di rilasciare titoli di dottorato industriale, progettando percorsi formativi ad hoc per persone che sviluppano temi di ricerca in collaborazione e coordinamento con partner esterni all'Ateneo (e.g. aziende), tipicamente finanziatori della borsa stessa.

- [Allegato-statistico-Tabelle-pdf-pdf](#)
Allegato statistico Tabelle realizzato dal NdV
20/10/2023
- [Allegato-statistico-Grafici-pdf-pdf](#)
Allegato statistico Grafici realizzato dal NdV
20/10/2023
- [Legenda-pdf](#)
Legenda dei Corsi di Studio
20/10/2023

Valutazione del Sistema di Qualità

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Ricerca

La strategia dell'Ateneo per quanto riguarda la ricerca viene elaborata dai vertici dell'Ateneo sulla base di una interlocuzione con i Dipartimenti. Una volta definito il piano complessivo, ciascun Dipartimento è chiamato a declinare la propria strategia, che costituisce parte integrante del documento di Ateneo.

Il PQA ha di recente (24/5/2023) aggiornato e snellito le procedure per l'assicurazione della qualità della ricerca. Tale processo segue un ciclo triennale: per l'Ateneo e per i Dipartimenti, il ciclo inizia con l'approvazione da parte degli organi di governo del Piano Strategico triennale di Ateneo (PSA) e della sua declinazione a livello dei dipartimenti nel Piano Triennale di Dipartimento (PTD). Gli indicatori e i target individuati nel PSA e nel PTD vengono monitorati con cadenza annuale. Il ciclo si chiude allo scadere dei tre anni, con un riesame che costituirà il punto di partenza per la stesura dei nuovi PSA e PTD.

Il PQA ha peraltro stilato uno scadenario, reperibile insieme ad altre risorse sul sito dell'Assicurazione di Qualità (<https://www.unisi.it/ateneo/qualita-della-ricerca>), che riassume in modo chiaro lo svolgimento temporale dei processi di Riesame della Qualità della Ricerca per i Dipartimenti e per l'Ateneo, nonché del monitoraggio della produzione scientifica attraverso la banca dati IRIS.

I risultati della VQR3 (2015-2019) sono stati già estesamente commentati nella precedente Relazione Nuclei 2022. A questo proposito si vuole qui segnalare che l'Ateneo, attraverso la Commissione Ricerca, ha avviato un processo di valutazione di medio termine dei risultati della VQR e di analisi della produttività. In particolare, tale monitoraggio utilizzerà i dati attualmente disponibili in IRIS per effettuare delle simulazioni relative ai numerosi indicatori della VQR che riassumono sinteticamente la qualità della ricerca prodotta dall'Ateneo a vari livelli (area CUN, SSD, Dipartimento). Lo scopo di questa simulazione è quello di poter individuare eventuali criticità e mettere in atto azioni di miglioramento in tempo utile per la prossima VQR4.

L'Ateneo ogni anno assegna ai Dipartimenti dei fondi destinati all'attività di ricerca (Piano di Sostegno alla Ricerca, PSR). In tale occasione, l'Ateneo chiede a ciascun Dipartimento di elaborare una strategia per la distribuzione interna delle risorse assegnate, definendo criteri e modalità di assegnazione. Tra il 2020 e il 2021 le risorse per la premialità messe a disposizione dell'Ateneo sono significativamente cresciute (da 64.730 a 266.842 euro), mentre vi è stata una flessione nel 2022 (216.199).

Terza Missione

Come già ricordato, la disseminazione costituisce un'altra linea strategica dell'Ateneo. Se oggi grande attenzione viene dedicata al trasferimento tecnologico, ossia alla capacità delle università, in collaborazione con il mondo produttivo, di trasformare le idee sviluppate nei laboratori di ricerca in prodotti utilizzabili o servizi immediatamente commerciabili, l'Università di Siena ha messo in atto numerose iniziative che mirano a rafforzare il trasferimento tecnologico, come la creazione di spin-off, laboratori congiunti, partenariati pubblici-privati. Il numero di spin-off universitari rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo è lievemente cresciuto nel tempo passando da 25 (nel 2020) a 27 (nel 2021) e a 29 (nel 2022). Anche il numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee è aumentato passando da 28 (nel 2020) a 29 (nel 2021) e a 32 (nel 2022). Un'altra dimensione di queste attività si può apprezzare osservando che i proventi dei Dipartimenti ottenuti da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, più quelli conseguiti da ricerche con finanziamenti competitivi, sono passati dal valore complessivo di 11.463.337 del 2020 al 14.205.936 del 2022. Benché vi siano differenze significative tra i vari Dipartimenti, legate ovviamente alla natura dell'attività di ricerca svolta nei vari casi, si registra che in quasi tutti i casi (12 su 14) la cifra del 2022 è superiore a quella del 2020, in alcuni casi (DEPS, DSV) con incrementi percentuali molto rilevanti.

Le attività di terza missione promosse dall'Ateneo sono sensibilmente cresciute passando da 712 (nel 2020) a 842 (nel 2022) iniziative. Rispetto alle numerose iniziative realizzate, l'Università di Siena intende fornire una forma organica al processo di comunicazione e di public engagement, dando vita ad una struttura permanente, che costituisca un vero e

proprio Dissemination Lab, un luogo in cui sia possibile aggregare le iniziative di coinvolgimento pubblico in atto (dando a esse continuità), supportarne altre sviluppando nuove idee di comunicazione e ricerca grazie alle interazioni che il centro può permettere. La creazione del Dissemination Lab da parte dell'Ateneo dovrebbe affiancarsi alle iniziative già esistenti (Santa Chiara Lab, BRIGHT, Studium, Pint of Sciences) ed è pensata come una rete diffusa di luoghi situati in contesti centrali in modo da favorirne la frequentazione da parte della comunità studentesca e della cittadinanza
(https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Programmazione%20triennale%202022_2024_del.400_2021.pdf).

Monitoraggio Centri di ricerca e Laboratori congiunti con soggetti esterni

Come previsto dagli articoli 15, 16 e 17 del Regolamento per le strutture didattiche e scientifiche di Ateneo, le attività dei Centri di ricerca interdipartimentali e interuniversitari con sede a Siena e dei Laboratori congiunti con soggetti esterni sono soggette a monitoraggio e a valutazioni, rispettivamente annuale e periodica, da parte del Nucleo di Valutazione, che è tenuto a trasmetterne gli esiti al Rettore, al Dipartimento sede amministrativa, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico per gli adempimenti di competenza. Il precedente monitoraggio del Nucleo di Valutazione sui Centri di ricerca è stato effettuato nel 2021 sulle attività del biennio 2018/2019.

Processo di assicurazione della qualità - Centri di Ricerca

Nel 2021 l'Ateneo ha approvato la "Procedura di Ateneo per il monitoraggio del processo di assicurazione della qualità delle attività di ricerca e della terza missione per i Centri di ricerca (interdipartimentali e interuniversitari) e i Laboratori congiunti con soggetti esterni", adottando un modello per l'assicurazione della qualità dei Centri di ricerca e dei Laboratori simile a quello della ricerca e della terza missione. Il Nucleo aveva, infatti, segnalato negli anni come le forme di rendicontazione, prevista dal suddetto Regolamento, assunte autonomamente dalle singole strutture fossero estremamente eterogenee, laddove presenti.

Il processo delineato dal PQA prevede la definizione di obiettivi, l'analisi dell'efficacia delle azioni effettuate, la valutazione degli obiettivi raggiunti e la loro riprogrammazione. Le procedure di attivazione/rinnovo di Centri di ricerca e Laboratori prevedono adesso, inoltre, anche il pronunciamento, antecedente a quello del Nucleo, del PQA, che verifica la congruità delle finalità generali delle nuove strutture con le direttrici della programmazione strategica dell'Ateneo e il piano di AQ.

Il PQA ha messo a punto modelli per la "Richiesta di costituzione/rinnovo di centri di ricerca e laboratori congiunti, comprensiva di piano di AQ", per il "Riesame di fine anno del piano per l'AQ della ricerca e TM dei centri di ricerca e dei laboratori congiunti" e per il "Riesame di fine triennio del piano per l'AQ della ricerca e TM dei centri di ricerca e dei laboratori congiunti". Inoltre, il PQA ha dettato le tempistiche di tali attività di riesame (scadenzari AVA ricerca e terza missione centri di ricerca e laboratori congiunti). La procedura di riesame, come da scadenzari AVA, si è articolata in tre fasi:

- 1) compilazione dei rapporti di riesame AQ-R e AQ-TM - scadenza 10 dicembre 2022;
- 2) invio ai Dipartimenti del feedback del PQA - scadenza 31 dicembre 2022;
- 3) approvazione da parte dei Consigli direttivi - scadenza 31 gennaio 2023.

La trasmissione delle informazioni al PQA da parte di Centri e Laboratori si è rivelata, come già per il monitoraggio del Nucleo, lunga e complessa (dicembre 2022 - febbraio 2023) e ha fatto emergere anche la necessità di disattivare un Laboratorio ("Drug Discovery and Synthesis"), prontamente attuata. Il processo viene descritto dal PQA come assai dispendioso in termini di tempo ed energie.

Il PQA ha analizzato i rapporti di riesame redatti, formulando una valutazione di massima sulla completezza e sull'efficacia relativamente a ciascun punto di attenzione trattato nei documenti, secondo il modello predisposto:

1. riepilogo degli obiettivi individuati nel piano strategico 2022-2024 e delle azioni pianificate per l'anno 2022;
2. analisi dell'efficacia delle azioni effettuate nel 2022 alla luce del piano di Assicurazione Qualità della Ricerca (AQR) del 2021;
3. valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi individuati nel piano strategico triennale 2022-2024;
4. aggiornamento degli obiettivi e definizione del piano di AQR 2023.

Il PQA ha rilevato una compilazione completa ed efficace nel 50% dei rapporti, segnalando come in diversi casi sia risultata del tutto mancante la parte, fondamentale, relativa alla pianificazione delle attività di AQ e come, in un paio di casi, la documentazione sia risultata generica o carente. Sono soprattutto i rapporti dei Centri di ricerca a far registrare una più adeguata e completa compilazione, forse anche per la maggior consuetudine.

Il PQA ha segnalato, altresì, la difficoltà manifestata dai/dalle responsabili di Centri e Laboratori a procedere con il riesame in assenza di un piano di assicurazione della qualità e a individuare i fondi a disposizione della struttura, oltre a una generale mancata abitudine alla rendicontazione annuale scientifica, economica e gestionale delle attività. Il Nucleo ritiene che l'Ateneo stia cercando di intervenire sul primo elemento di difficoltà con l'obbligo di allegare il

Piano di AQ alle proposte di nuove istituzioni e rinnovi di strutture, di cui il PQA ha definito il modello.

Il PQA ha condiviso la documentazione relativa all'intero processo con il Nucleo di Valutazione, cui ha demandato una valutazione sull'opportunità di utilizzare altre forme di rendicontazione delle attività da parte dei Centri di ricerca e dei Laboratori congiunti con soggetti esterni.

Il Nucleo procederà alla analisi di dettaglio delle informazioni contenute nei Rapporti di riesame e alla trasmissione delle sue considerazioni agli Organi di governo.

Il Nucleo ritiene che il processo disegnato e attuato dall'Ateneo sia corretto negli obiettivi, ma che ci siano margini per uno snellimento dei processi di AQR e AQTM. Ad esempio, si può considerare di rendere più sintetica l'attività di rendicontazione annuale, lasciando a quella triennale l'analisi più approfondita del raggiungimento degli scopi del Laboratorio o del Centro di Ricerca. Il PQA potrebbe predisporre dei modelli per ambedue i livelli di monitoraggio. In tali nuovi moduli si potrebbe prevedere inoltre uno spazio con cui il Centro risponde a eventuali rilievi formulati in precedenza da NdV o PQA.

Valutazione del Sistema di Qualità'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Sul finire del 2022, il Nucleo ha iniziato la programmazione di un insieme di attività di audit da svolgersi nell'arco del 2023 e 2024, con un duplice scopo. Anzitutto, con queste audizioni il Nucleo intende verificare sul campo lo stato di attuazione delle politiche di qualità nei vari ambiti dell'Ateneo, cercando di enucleare punti di forza da consolidare e punti di debolezza da contrastare attraverso eventuali azioni correttive. In secondo luogo, il Nucleo vuole valutare il livello di preparazione delle diverse strutture dell'Ateneo nella prospettiva della visita di accreditamento da parte della CEV, che avverrà nel dicembre 2024.

Il Nucleo ha quindi deciso, nel corso di alcune sue riunioni (1/2/2023, 27/4/2023), di svolgere le attività di audit secondo un calendario di massima, che è stato poi aggiornato e reso definitivo il 26/5/2023. Le audizioni rivolte ai Corsi di Studio si sono svolte nella primavera del 2023, mentre quelle rivolte a Dipartimenti e Dottorati di ricerca sono previste per l'autunno 2023-inverno 2024 e quelle ai vertici della governance di Ateneo nella prima parte del 2024 (verbali del NdV del 26/7/2023 e 13/9/2023).

Il Nucleo ha deciso quindi di procedere all'audizione di un CdS per ciascuno dei 14 Dipartimenti dell'Ateneo, scegliendo, per ogni Dipartimento, uno dei CdS che presentavano particolari criticità, in termini di valori degli indicatori ANVUR. Tali criticità possono essere costituite, a seconda dei casi, o dal valore estremamente negativo di qualche indicatore specifico, o da valori negativi meno pronunciati, ma su molti indicatori. Nell'insieme dei CdS incontrati, il Nucleo ha altresì cercato di bilanciare il numero di Corsi di Laurea, di Laurea magistrale e Laurea magistrale a Ciclo unico. Inoltre, per far sì che i temi discussi e le indicazioni fornite a un CdS possano essere utili anche agli altri CdS di ciascun Dipartimento, ha invitato gli/le altri/e presidenti di CdS ad assistere agli incontri come uditori. Nel caso delle visite ai 2 CdS dei Dipartimenti afferenti alla SEM (Scuola di Economia e Management) sono stati coinvolti anche gli organi della Scuola.

A ciascuno dei CdS selezionati è stato richiesto di produrre in congruo anticipo (almeno 15 giorni della data prevista per l'audit) una Scheda di Autovalutazione sui punti di attenzione di AVA3 costruita sullo schema della Scheda di Valutazione dei CdS approvata con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13/2/2023.

Il Nucleo ha svolto, nel periodo aprile-giugno 2023, le audizioni dei seguenti Corsi di Studio:

Venerdì 28 aprile 2023 ore 15,00-18,30

*Corso di Laurea in Lingue per la Comunicazione interculturale e d'Impresa L-11 (Arezzo)
Dipartimento Filologia e Critica delle Letterature antiche e moderne (DFCLAM)*

Mercoledì 3 maggio 2023 ore 14,30-18,00

*Corso di Laurea magistrale in Economics LM-56
Dipartimento di Economia politica e Statistica*

Giovedì 4 maggio 2023 ore 9,30-13,00

*Corso di Laurea magistrale CU in Medicina e Chirurgia LM-41
Dipartimento Scienze mediche, chirurgiche e Neuroscienze (DSMCN)*

Lunedì 8 maggio 2023 ore 9,30-13,00

*Corso di Laurea in Scienze geologiche L-34
Dipartimento Scienze fisiche, della Terra e dell'Ambiente (DSFTA)*

Lunedì 8 maggio 2023 ore 14,30-18,00

*Corso di Laurea magistrale in Antropologia e Linguaggi dell'Immagine LM-1
Dipartimento Scienze sociali, politiche e cognitive (DISPOC)*

Mercoledì 10 maggio 2023 ore 9,30-13,00

Corso di Laurea magistrale CU in Farmacia LM-13

Dipartimento Biotecnologie, Chimica e Farmacia (DBCF)

Mercoledì 10 maggio 2023 ore 14,30-18,00

Corso di Laurea magistrale in Genetic Counsellors LM-9

Dipartimento Biotecnologie mediche (DBM)

Venerdì 19 maggio 2023 ore 9,30-13,00

Corso di Laurea magistrale in Biologia LM-6

Dipartimento Scienze della Vita (DSV)

Venerdì 19 maggio 2023 ore 14,30-18,00

Corso di Laurea magistrale in Biotechnologies of Human Reproduction LM-9

Dipartimento Medicina molecolare e dello Sviluppo (DMMS)

Mercoledì 24 maggio 2023 ore 14,30-18,00

Corso di Laurea magistrale in Electronics and Communication Engineering LM-27

Dipartimento Ingegneria dell'Informazione e Scienze matematiche (DIISM)

Giovedì 25 maggio 2023 ore 9,30-13,00

Corso di Laurea magistrale in Storia e Filosofia (interclasse LM-78, LM-84)

Dipartimento Scienze storiche e dei Beni culturali (DSSBC)

Mercoledì 31 maggio 2023 ore 9,30-13,00

Corso di Laurea magistrale CU in Giurisprudenza LMG-01

Dipartimento di Giurisprudenza (DGIUR)

Mercoledì 31 maggio 2023 ore 14,30-18,00

Corso di Laurea in Scienze politiche L-36

Dipartimento di Scienze politiche e internazionali (DISPI)

Lunedì 5 giugno 2023 ore 14,30-18,00

Corso di Laurea in Economia e Commercio L-18

Dipartimento Studi aziendali e giuridici (DISAG)

A ciascuna audizione hanno partecipato: 2 componenti del Nucleo di Valutazione, 1 componente dell'Ufficio valutazione e supporto al Nucleo, e 2/4 unità di personale del Presidio di Qualità o dell'Ufficio Assicurazione della Qualità. Le audizioni si sono svolte secondo lo schema riportato in allegato. Le audizioni hanno visto la partecipazione di: Direttore/ricce di Dipartimento, Presidente del CdS, uno/a studente/ssa del Comitato della didattica del CdS, almeno un/a docente di riferimento del CdS, Coordinatore/ricce e almeno uno/a studente/ssa della CPDS, responsabile di orientamento/tutorato, responsabile dell'internazionalizzazione, responsabile dell'Ufficio Studenti e Didattica o suo/a delegato/a. In tutte le audizioni sono stati inoltre incontrati gli/le studenti/studentesse del CdS durante una lezione, senza la presenza dei/delle docenti.

Dopo ognuna delle visite, è stato predisposto dal NdV un report dettagliato inviato ai singoli CdS contenente commenti generali e specifici sulla scheda e sull'audizione effettuata, nonché una serie di suggerimenti di miglioramento. Il Nucleo ha poi chiesto a ciascun CdS di modificare la propria Scheda di Autovalutazione sulla base dei suggerimenti ricevuti e di inviarla nuovamente al NdV nella versione modificata così che si potessero apprezzare le modifiche introdotte.

Al termine del ciclo di audizioni, il Nucleo ha stilato un breve documento in cui ha cercato di sintetizzare i principali punti emersi durante le audizioni, sia in positivo che in negativo. Il documento è stato condiviso con il PQA, il Rettore e il DG.

Mentre punti di forza e di debolezza dei singoli CdS visitati sono sintetizzati nella Tabella 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS, è possibile fare alcune considerazioni complessive.

1) In un quadro generalmente positivo di adeguata comprensione e interiorizzazione delle logiche della qualità e degli standard e modelli previsti da ANVUR, permangono alcuni CdS in cui non è stata prestata ancora la necessaria attenzione a tali elementi. Ciò è emerso sia dalla lettura di alcune (per fortuna poche) Schede di Autovalutazione che da alcune visite in loco.

2) Il NdV ha raccomandato a molti CdS di formalizzare e descrivere con attenzione quei processi e quelle attività di gestione del CdS che allo stato attuale sono svolti in modo informale, in modo che possano assumere un ruolo rilevanti ai fini della qualità.

3) In molti casi non emerge ancora chiaramente, almeno a livello di autovalutazione, il ruolo e l'attività delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti nei processi del CdS, anche laddove è stato invece rilevato che soprattutto nelle CPDS vi è un elevato livello di coinvolgimento e partecipazione della componente studentesca nei principali processi decisionali.

4) Alcuni specifici Punti di Attenzione e lo strumento stesso dell'Autovalutazione in alcuni casi non sono ancora perfettamente compresi nel loro scopo e nelle loro modalità: il Nucleo ha fornito in questi casi suggerimenti per migliorare l'efficacia descrittiva e l'utilità pratica dell'esercizio di autovalutazione.

5) In alcuni CdS gli/le studenti/studentesse sollevano varie problematiche di natura organizzativa. Queste riguardano spesso la calendarizzazione di esami e lezioni, che non prenderebbero in adeguata considerazione le esigenze di studenti e studentesse, che necessitano di conoscere date e scadenze con congruo anticipo, soprattutto nel caso di persone fuori sede. In alcune visite sono emerse specifiche criticità in merito agli spazi a disposizione della comunità studentesca, soprattutto con riferimento alla scarsità di aule studio e alla congestione delle mense negli orari di interruzione delle lezioni.

6) La consapevolezza dei temi della qualità è generalmente bassa anche negli studenti/studentesse eletti/e come rappresentanti, che non sono spesso al corrente né del funzionamento del sistema AVA, né degli incentivi esistenti alla loro partecipazione negli organi. Anche per questo motivo il Nucleo ha pianificato di realizzare nei primi mesi del 2024 delle giornate di formazione rivolte a studenti e studentesse rappresentanti negli organi (si veda Sezione 1. Sistema di AQ a livello di ateneo).

In conclusione, il NdV ha raccomandato a tutti i CdS di continuare nel percorso di qualità, utilizzando la Scheda di Autovalutazione come riferimento e avvalendosi del supporto degli Organi e del PQA.

Per quanto riguarda le attività di audit a Dipartimenti e Corsi di Dottorato di ricerca, il Nucleo ha intenzione (verbale NdV 13/9/2023) di procedere entro la fine del 2023 all'audizione di 4 Dipartimenti/DR a campione, uno per ciascuna area scientifica di Ateneo, e nel 2024 di completare il quadro dei dipartimenti. Anche in questo caso il PQA parteciperà alle visite. I primi 4 Dipartimenti e i 4 Dottorati di ricerca prescelti sono le seguenti:

- Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Neuroscienze (DSMCN) e Dottorato in Medicina traslazionale e di Precisione;
- Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature antiche e moderne (DFCLAM) e Dottorato in Filologia e Critica;
- Dipartimento Economia politica e statistica (DEPS) e Dottorato in Economics;
- Dipartimento Scienze fisiche, della Terra e dell'Ambiente (DSFTA) e Dottorato in Scienze e Tecnologie ambientali, geologiche e polari.

Mentre la decisione di visitare il DSMCN è dovuta alla sua importanza anche dimensionale nell'ambito dell'area delle scienze mediche, rafforzata dal fatto che questo sarà certamente oggetto di visita da parte della CEV, nella selezione degli altri Dipartimenti si è cercato di massimizzare la rappresentatività di diverse situazioni: si è quindi tenuto conto del fatto che un Dipartimento sia di eccellenza, che abbia anche una sede decentrata, che un Dipartimento abbia o meno un proprio Dottorato, che presenti criticità legate ai propri CdS.

Il NdV, anche sulla scorta dell'esperienza delle precedenti audizioni, ha stilato un programma di visita, riportato in allegato, avente una struttura più snella rispetto a quello usato per i CdS. Si prevede di svolgere nella stessa giornata sia l'audit del Dipartimento che del rispettivo Dottorato selezionato. Nel corso delle visite si prevede di incontrare: Direttore/trice di Dipartimento, Delegato/a alla Ricerca e Terza missione, Coordinatore/trice CPDS, Responsabile della Segreteria amministrativa del Dipartimento, Delegato/a alla Ricerca e Terza missione, Direttore/trice del Dottorato e uno/a o più studenti/esse di dottorato (possibilmente non del primo anno).

-
- [Programma-visita-NdV-a-CdS-pdf](#)
Programma tipo audit NdV CdS
15/03/2023
 - [Programma-visita-Dipartimento-e-Dottorato-pdf](#)
Programma tipo audit NdV Dipartimento e Dottorato di Ricerca
20/10/2023

Valutazione del Sistema di Qualità

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2023)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Legenda

Nella relazione si fa uso delle seguenti sigle per i nomi dei dipartimenti:

DBCF - Dipartimento Biotecnologie, Chimica e Farmacia

DBM - Dipartimento Biotecnologie mediche

DEPS - Dipartimento Economia politica e Statistica

DFCLAM - Dipartimento Filologia e Critica delle Letterature antiche e moderne

DGIUR - Dipartimento Giurisprudenza

DIISM - Dipartimento Ingegneria dell'Informazione e Scienze matematiche

DISAG - Dipartimento Studi aziendali e giuridici

DISPI - Dipartimento Scienze politiche e internazionali

DISPOC - Dipartimento Scienze sociali, politiche e cognitive

DMMS - Dipartimento Medicina molecolare e dello Sviluppo

DSFTA - Dipartimento Scienze fisiche, della Terra e dell'Ambiente

DSMCN - Dipartimento Scienze mediche, chirurgiche e Neuroscienze

DSSBC - Dipartimento Scienze storiche e dei Beni culturali

DSV - Dipartimento Scienze della Vita

1.1 STUDENTESSE/STUDENTI

Dopo due anni caratterizzati dall'emergenza pandemica, l'attività didattica ha fatto segnare un progressivo ritorno alla normalità, sempre più marcato nell'arco del 2022. Dal primo semestre dell'A.A. 2021-2022 in poi, i corsi sono tornati a svolgersi in modalità frontale, con l'unica avvertenza di agevolare gli studenti impossibilitati a seguire causa COVID, attraverso l'utilizzo di strumenti alternativi, come ad esempio la possibilità di registrare le lezioni e metterle a disposizione degli studenti.

Come già nel 2020-2021, anche nel 2021-2022 in ambedue i semestri è stato utilizzato un questionario che, rispetto al consueto questionario ANVUR, prevede alcune domande ulteriori, volte a capire, per ciascuna unità didattica, quale percentuale di lezioni è stata seguita dallo/a studente/essa (ed eventualmente perché ne ha seguite meno del 50%), e in che modalità (presenza/distanza). Inoltre, è stata aggiunta una domanda sull'utilità di avere a disposizione la registrazione delle lezioni, e infine una sulla soddisfazione relativamente all'interazione avuta con il docente durante lo svolgimento delle lezioni. Tali aggiunte sono state concordate tra Nucleo di Valutazione (NdV) e Presidio di Qualità di Ateneo (PQA). L'obiettivo del questionario, oltre a far emergere i punti di forza e di debolezza dei consueti aspetti riguardanti la didattica e i docenti, è stato infatti anche quello di monitorare l'atteggiamento degli studenti in un frangente particolare, nonché l'efficacia della didattica a distanza e il gradimento che ha incontrato presso la popolazione studentesca (si veda la Sezione 3).

Sono stati valutati tutti gli insegnamenti (attività didattiche, AD) di almeno 20 ore presenti nei piani di studio di studenti e studentesse. Dietro richiesta dei singoli dipartimenti, sono state valutate ulteriori attività formative (TAF F) ma esclusi dalla valutazione tirocini, stage, seminari. Per i corsi integrati/modularizzati la valutazione è stata riferita ai singoli moduli o anche a segmenti di livello inferiore (es. Laboratori) nei quali erano articolati gli stessi moduli.

Il processo organizzativo dell'Ateneo inerente alla rilevazione dell'opinione della comunità studentesca è stato quello rivisto già nel 2018, che coinvolge gli uffici di Assicurazione della Qualità, di Valutazione e Supporto al NdV, Affari Generali Studenti, Dati e Metadati nonché gli Uffici Studenti e Didattica dipartimentali. I risultati pubblici della valutazione degli insegnamenti sono consultabili online all'indirizzo http://portal-est.unisi.it/tabelle_sintesi_dip.aspx.

I risultati relativi all'esito del processo di rilevazione dell'opinione di studenti e studentesse indicano che nell'A.A. 2021-2022 i questionari compilati sono stati 46.182 nel primo semestre e 42.755 nel secondo (quest'ultimo numero comprende anche i corsi annuali), per un totale di 88.937. Gli insegnamenti valutati sono stati, in base a quanto risulta nel Sistema Informativo di Ateneo, 1.470 nel primo semestre e 1.560 nel secondo. Ai fini dell'analisi, si precisa che i dati sono riferiti alle unità di valutazione adottate dal programma di gestione delle carriere degli studenti, Esse3, anche comunemente indicate come Unità Didattiche (UD). Queste ultime spesso non coincidono con le Attività Didattiche (AD): una AD può consistere di più UD, e lo/a studente/ssa riempie un questionario per ciascuna UD.

Per le AD del primo semestre la finestra temporale per la compilazione dei questionari è stata dal 06/12/2021 al 27/02/2022, mentre per il secondo semestre la finestra temporale è stata dal 02/05/2022 al 31/07/2022 per le AD

semestrali e per le AD annuali ad eccezione delle UD già completate nel primo semestre, per le quali i questionari di valutazione sono stati compilati nel periodo previsto per il primo semestre.

Allo scopo di stimolare il loro coinvolgimento, quando erano trascorsi circa i 2/3 delle lezioni, gli studenti e le studentesse frequentanti sono stati invitati a rispondere ai questionari nella "settimana della valutazione" del semestre di riferimento: rispettivamente 6-12 Dicembre 2021 e 2-8 Maggio 2022 per i due semestri. È stata data facoltà ai/alle docenti interessati/e di anticipare o posticipare la data di inizio, su richiesta esplicita da inoltrare agli uffici didattici dei dipartimenti.

In continuità con gli ultimi anni accademici, anche nel 2021-2022 è stato richiesto a ciascun dipartimento di organizzare una Giornata di Restituzione dei risultati della rilevazione per accrescere la partecipazione e la consapevolezza della comunità studentesca e migliorare il processo di rendicontazione dei risultati. Ciascuno di questi eventi è stato autonomamente organizzato dal/dalla coordinatore/trice della CPDS del Dipartimento/Scuola con il contributo determinante di studenti e studentesse e dei Presidenti dei CdL e CdLM. Mentre negli anni precedenti tali giornate si sono svolte nell'arco temporale di gennaio-marzo, quest'anno sono state anticipate a ottobre-novembre in modo da poterne inserire l'esito nella relazione annuale delle rispettive CPDS. PQA e NdV, sulla base dell'esperienza maturata in questi anni, hanno collaborato per predisporre specifiche linee guida (non eccessivamente stringenti) per fornire spunti e favorire una maggiore uniformità alle modalità organizzative delle Giornate di Restituzione. In sintesi, il suggerimento è stato quello di strutturare l'evento (in linea di massima di durata complessiva compresa tra due ore e due ore e mezza) come segue:

- Introduzione del Coordinatore della CPDS
- Intervento di un membro del NdV e/o del PQA
- Interventi degli studenti rappresentanti nella CPDS e nei CpD
- Discussione
- Considerazioni finali del Coordinatore della CPDS

Le giornate di restituzione si sono svolte secondo il seguente calendario:

- DMMS 25/10/2022
- DIISM 17/11/2022
- SEM 17/11/2022
- DFCLAM 21/11/2022
- DSFTA 23/11/2022
- DISPOC 23/11/2022
- DGIUR 23/11/2022
- DSV CdL 23/11/2022, CdLM 24/11/2022
- DISPI 24/11/2022
- DSMCN 25/11/2022
- DBCF 28/11/2022
- DSSBC 30/11/2022
- DBM 05/12/2022

A ciascun evento hanno partecipato esponenti del Nucleo, del PQA o degli Uffici di supporto. Per una discussione dei contenuti di queste giornate, si veda la Sezione 4.1.

1.2 LAUREANDE/LAUREANDI

Le informazioni sulla soddisfazione e l'occupabilità dei laureati sono fornite all'Università di Siena dal Consorzio AlmaLaurea che raccoglie i dati di 77 Università italiane. L'Indagine sul Profilo dei Laureati AlmaLaurea restituisce ogni anno agli Atenei aderenti un quadro dettagliato delle caratteristiche dei laureati, misurando la loro soddisfazione sul Corso di Studio appena concluso e sull'Ateneo frequentato. Il NdV ha analizzato i dati relativi all'Ateneo di Siena confrontandoli con quelli, sempre forniti da AlmaLaurea, relativi al 90% dei laureati che escono annualmente dal sistema universitario italiano per cercare di capire quali siano le criticità e le carenze rilevate dai laureati sui singoli CdS e sull'Ateneo in generale. Si veda la sezione 3.2.

- [Questionario-USiena-Rilevazione-opinione-studenti-a-a-2021-2022-pdf](#)
- [Questionario-AlmaLaurea-Indagine-Profilo-laureati-pdf](#)

Modalità di rilevazione

2.1 STUDENTESSE/STUDENTI

Nella somministrazione del questionario adottato nel 2021-2022 è stata ripristinata la distinzione tra studenti

freququentanti e non freququentanti, che era stata eliminata nel periodo caratterizzato dalla didattica a distanza. Come già evidenziato nella relazione dello scorso anno, permangono notevoli margini di miglioramento per quanto riguarda l'organizzazione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse, sia sotto il punto di vista della semplificazione che dell'accorpamento di alcune funzioni gestionali inerenti agli aspetti procedurali e organizzativi.

Nel 2021-2022 la compilazione dei questionari di valutazione della didattica è stata condizione necessaria per la prenotazione agli appelli d'esame della prima sessione utile. Sintetizzando l'esito della rilevazione e della restituzione, il PQA rileva che a fronte di un buon andamento quantitativo nel numero dei questionari compilati, l'aspetto qualitativo risulta influenzato dal blocco all'iscrizione all'esame che spesso induce a compilazioni frettolose e poco accurate. PQA e Nucleo di Valutazione hanno analizzato il problema e introdotto alcune novità per l'A.A. 2022-2023, tra cui l'eliminazione del blocco alla prenotazione dell'esame, di fatto rendendo il questionario non più obbligatorio, e la compilazione in aula del questionario verso la fine di ciascun insegnamento (o UD). Anche se questo prevedibilmente comporterà una diminuzione nel numero di questionari riempiti, l'auspicio è che qualitativamente le risposte e i suggerimenti contenuti nei questionari si riveleranno più significativi e soprattutto più rappresentativi delle reali opinioni degli studenti.

Il Nucleo rileva peraltro che, data l'importanza del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse nell'assicurazione della qualità della didattica, occorre cogliere ogni occasione per esortare da un lato la comunità studentesca a una compilazione accurata del questionario, e dall'altro la componente docente a stimolare la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse a questo processo.

L'Università di Siena ha proseguito, in un'ottica di completa trasparenza verso studenti, futuri studenti e cittadini in generale, la scelta compiuta dieci anni fa di rendere pubbliche tutte le valutazioni espresse nei questionari dagli studenti, anche dei singoli insegnamenti, a meno di negazione esplicita da parte del docente (l'assenso alla pubblicazione dei risultati dei questionari è stato dato per il 99% degli insegnamenti). I/le Presidenti dei Comitati per la Didattica, i Coordinatori e le Coordinatrici delle CPDS, i Direttori e le Direttrici di dipartimento possono comunque accedere, con password di Ateneo, ai risultati delle valutazioni di tutti gli insegnamenti del proprio corso di studio o dipartimento, inclusi quelli per cui è stata negata l'autorizzazione alla pubblicazione da parte del/della docente, dal sito <http://sia.unisi.it>. I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti per gli insegnamenti per i quali non è stato negato l'assenso alla pubblicazione sono consultabili sulla pagina web di Ateneo "Risultati della valutazione della didattica" (<http://portal-est.unisi.it/>).

2.2 LAUREANDE/LAUREANDI

La rilevazione viene promossa direttamente da AlmaLaurea tramite questionari che le/i laureande/i devono compilare prima di sostenere l'esame di laurea, accedendo alla loro area riservata AlmaGo! Quest'ultima è raggiungibile anche dalle pagine web di Ateneo, in particolare da quelle del Placement Office & Career Service.

In questa Relazione il NdV prende in esame i dati relativi alla XXIII Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati italiani 2021 (pubblicata nel giugno 2022). Le modalità di rilevazione non sono variate rispetto agli anni precedenti.

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Le elaborazioni svolte per valutare l'Ateneo nel suo complesso, i dipartimenti e i corsi di studio rispetto all'opinione degli studenti e dei laureati seguono la struttura delle relazioni precedenti. Si prendono in considerazione gli aspetti più rilevanti che emergono dalle risposte ai questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti e dell'indagine AlmaLaurea. I dettagli delle varie analisi sono riportati negli allegati statistici alla Relazione.

3.1 STUDENTESSE/STUDENTI

Le informazioni desumibili dai questionari sono state analizzate separatamente per i due semestri in modo tale da facilitare un confronto con quanto riportato nella relazione dell'anno scorso ed evidenziare il ritorno ad una normale erogazione dei corsi sottolineandone però alcune peculiarità nate proprio dopo l'emergenza pandemica.

3.1.1. Entità della rilevazione

Il numero di insegnamenti valutati nel 2021-2022 è stato pari a 3.030 unità didattiche (UD) di cui 409 valutate da meno di 5 studenti. Le UD valutate sono 24 in meno rispetto all'anno scorso (3.054).

Il numero di questionari compilati è stato complessivamente nei due semestri pari a 88.937, evidenziando un calo di partecipazione rispetto a quanto rilevato nella scorsa relazione (93.511 nel 2020-2021), ma pur sempre un incremento rispetto alla situazione pre-Covid (77.378 nel 2019-2020). Il NdV, pertanto, sottolinea ancora una volta l'importanza di perseguire un approccio integrato, composto da molteplici azioni a livello di Ateneo (Dipartimento, Commissioni Paritetiche, Comitati per la Didattica), per ribadire l'importanza della compilazione dei questionari e far accrescere la consapevolezza sull'utilità dello strumento.

Il numero di questionari compilati da studenti che nel 2021-2022 hanno seguito almeno il 50% delle lezioni, dato desumibile dalle risposte alla domanda n.1 ("Quale percentuale di lezioni hai seguito?"), è pari a 75.941, mentre sono 12.996 (di cui 6.466 nel primo semestre e 6.530 nel secondo) in totale i questionari compilati da studenti che dichiarano di non seguire o seguire meno del 50% delle lezioni. L'incidenza di questi ultimi è dunque relativamente bassa, pari al 14,6%. Infine, il numero di questionari compilati da coloro che dichiarano di non frequentare le lezioni è pari a 4.805, pari al 5,4%.

3.1.2 Modalità di erogazione dei corsi

I due semestri dell'A.A. 2021-2022 sono stati caratterizzati da un ritorno alla normalità dopo l'emergenza pandemica. L'Ateneo ha però introdotto la possibilità di seguire le lezioni con diverse modalità. La domanda n.3 del questionario chiedeva se lo studente avesse seguito le lezioni prevalentemente: i) in presenza, ii) a distanza (sincrona), iii) a distanza (asincrona), iv) all'incirca metà in presenza e metà a distanza (mista). Le risposte a queste domande consentono di avere un quadro abbastanza completo della situazione e di valutare se ci siano state delle differenze nei due semestri. Nel primo semestre, a livello complessivo, nel 34,7% dei questionari si dichiara di aver seguito le lezioni prevalentemente in presenza e tale percentuale è leggermente inferiore a quella osservata per una frequenza a distanza (sincrona), pari al 37,6%. Inferiori sono invece le percentuali osservate per la modalità a distanza (asincrona), pari al 10,5%, e per quella mista (17,1%). Una tendenza del tutto simile si osserva per il secondo semestre (le percentuali sono 33,3%, 38,6%, 11,7% e 16,48% rispettivamente), confermando quindi un ritorno alla normalità senza distinzione di comportamento tra i due semestri. Questo risultato consente di avere un'indicazione su quanto forme di didattica alternative ai metodi tradizionali (prevalentemente in presenza) possono essere utili per consentire agli studenti di frequentare le lezioni.

Da notare che sia nel primo che nel secondo semestre i dipartimenti che mostrano percentuali notevolmente maggiori di studenti che seguono in presenza sono il dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze matematiche (DIISM) (73%) e il Dipartimento di Scienze fisiche, della Terra e dell'Ambiente (DSFTA) (62,9%), mentre i dipartimenti di Giurisprudenza (DGIUR) e di Scienze mediche, chirurgiche e Neuroscienze (DSMCN) mostrano percentuali maggiori di studenti che hanno seguito in modalità a distanza sincrona (rispettivamente 50,6% e 46,7%). Il Dipartimento di Studi aziendali e giuridici (DISAG) si distingue invece per una percentuale maggiore rispetto agli altri dipartimenti di studenti che hanno seguito a distanza in modalità asincrona (18,9%). La variabilità tra dipartimenti è invece minore per quanto attiene alla modalità mista.

3.1.3 Gradimento degli studenti su vari aspetti della didattica

Per valutare il gradimento degli studenti sui vari aspetti della didattica, in continuità con gli anni passati, prenderemo a riferimento la percentuale di unità didattiche (UD) per le quali il numero di risposte negative (sommando quelle "decisamente NO" e "più NO che SÌ") supera il 25%. Nel seguito per brevità ci riferiremo a UD di questo tipo come "critiche". Poiché il questionario è stato modificato rispetto alla versione utilizzata nel 2020-2021, alcune delle domande analizzate nella precedente relazione non potranno essere prese in considerazione (ad esempio la domanda "Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza?") e si commenteranno i risultati rispetto ad altre domande ritenute di particolare interesse.

In primo luogo, il NdV osserva come il gradimento degli studenti riguardo il materiale didattico (domanda n.6: "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?") continua a migliorare nel corso degli anni, infatti il numero di UD critiche complessivamente a livello di Ateneo è sceso dal 13,7% (2019-2020) al 9,1% nel 2020-2021 e al 8,4% nel 2021-2022. Nel valutare positivamente questa tendenza, il NdV sottolinea anche il risultato per il DSMCN che dall'11,4% di UD critiche passa al 6,4%. I Dipartimenti di area giuridica/umanistica si confermano ancora una volta come quelli che su questo aspetto presentano minori difficoltà, mentre continua a presentare una maggiore criticità il DIISM, con una percentuale di UD critiche pari al 16,4% che rimane quella più alta in Ateneo, anche se tale percentuale è diminuita di circa un punto percentuale rispetto a quanto osservato l'anno scorso.

Migliora anche, a livello di Ateneo, l'opinione degli studenti circa la disponibilità del docente (domanda n. 9: "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?"): dal 4,4% di UD critiche si passa infatti al 3,5%. Recupera molto anche quest'anno il DSMCN, che passa dal 10,1% di UD critiche al 3,8%. Il NdV pertanto valuta in maniera molto positiva questo risultato che potrebbe essere il frutto di "buone pratiche" messe in atto durante la pandemia e poi mantenute, come ad esempio forme di tutorato e/o di ricevimento studenti online, che hanno agevolato l'interazione studente/docente.

Migliora anche l'opinione degli studenti circa l'interazione con il/la docente a lezione (domanda n.13: "Sei soddisfatto/a dell'interazione avuta con il docente durante lo svolgimento delle lezioni?"): si riduce infatti al 7,2% la percentuale di UD critiche in tutto l'Ateneo (l'anno scorso era stata pari al 10,5%). I dipartimenti per i quali si osservano maggiori criticità rispetto agli altri sono il DIISM, il DSFTA e il DBCF, che mostrano rispettivamente percentuali pari a 14,6%, 11% e 10,9%. Migliora molto invece il Dipartimento di Economia politica e Statistica (DEPS) che passa dal 15% al 7,9%. Particolarmente positivo il risultato del DGIUR, che presenta una percentuale inferiore al 2%.

Un altro aspetto interessante da analizzare riguarda la coerenza tra gli argomenti svolti a lezione e quanto dichiarato sul sito web (Domanda n.16: "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?"). Il NdV osserva che la percentuale di UD critiche è davvero esigua a livello di Ateneo (1,6%), fatto certamente positivo, con una percentuale massima pari al 5,5% (DSFTA). Non va però trascurato il fatto che in alcune

occasioni (si veda la Sezione 4.1) studenti e studentesse hanno segnalato la difficoltà a reperire informazioni dai syllabi per chi non segue i corsi stessi.

Migliora anche l'opinione complessiva sugli insegnamenti (Domanda n.17: "Complessivamente sei soddisfatto/a di come questo insegnamento è stato svolto dal docente?"), passando da circa il 9,4% di UD critiche al 7,3%. I dipartimenti che presentano più criticità sono DIISM, DBCF e DSFTA, con percentuali che superano il 10% di UD critiche. Il NdV suggerisce a questi dipartimenti di porre attenzione, in ottica futura, a quegli aspetti, sottolineati anche in questa relazione, che presentano una percentuale di UD critiche maggiore degli altri dipartimenti.

Per concludere, si osserva che per il 94,6% di tutte le UD, la somma delle risposte positive ("decisamente Sì" e "più Sì che NO") alla domanda n.7 "Ritieni utile avere a disposizione la registrazione delle lezioni?" è stata superiore al 75% dei rispondenti. Il gradimento rispetto alla registrazione delle lezioni appare abbastanza uniforme, in quanto si va dall'86% delle UD del Dipartimento di Scienze della Vita (DSV) al 99,2% del DISAG. Si ritiene utile sottolineare questo risultato come elemento di riflessione per i dipartimenti, riguardo al tema di quali pratiche introdotte in tempo di pandemia possono aiutare a migliorare la fruizione delle lezioni.

3.2 LAUREANDE/LAUREANDI

3.2.1 Ateneo

Il numero dei laureati all'Università degli Studi di Siena nell'anno solare 2021 è stato pari a 3.143. Di questi, 1.644 sono laureati triennali, 1.019 sono laureati magistrali e 480 sono laureati magistrali a ciclo unico. Rispetto al 2020, solo i laureati triennali sono aumentati del 11% (196 laureati in più), mentre i laureati magistrali e magistrali a ciclo unico sono rimasti sostanzialmente costanti. Il tasso di risposta all'indagine Almalaurea si conferma molto alto e invariato (96%) rispetto agli anni precedenti, rimanendo peraltro più alto del tasso di partecipazione medio a livello nazionale (93,9%).

Tra i laureati 2021, l'Ateneo senese conferma la sua elevata attrattività per gli studenti provenienti da altre regioni. Anche se la percentuale di laureati residenti in altra regione è leggermente diminuita rispetto al 2020 (51,7% nel 2020 e 48,8% nel 2021), tale percentuale rimane sempre molto al di sopra della media nazionale, che si attesta intorno al 23,8%. La percentuale di laureati con cittadinanza straniera (6,9%) continua ad essere molto superiore rispetto alla media nazionale (4,2%), anche se con una leggera flessione rispetto al 2020 (7,9%).

La percentuale di laureati che ha svolto periodi di studio all'estero nell'arco della propria carriera è in controtendenza con quanto rilevato negli anni precedenti: tale percentuale passa dal 14,1% al 10,6%, rimanendo comunque al di sopra della media nazionale (9,5%). Come già osservato nella relazione dello scorso anno, questa flessione potrebbe essere ancora effetto della pandemia, che negli scorsi anni ha notevolmente ridotto la possibilità di soggiorni all'estero.

La percentuale di laureati in corso è aumentata rispetto all'anno scorso, passando dal 55,2% al 56,8%, ma permane al di sotto della media nazionale (60,9%). Tale percentuale si differenzia per tipologia di laurea, mostrando valori molto più bassi per le lauree magistrali a ciclo unico (46,5%).

La soddisfazione complessiva relativa al corso di studio è aumentata (91,7%) rispetto allo scorso anno (88,7%) e continua ad essere superiore alla media nazionale (90,5%). Il giudizio dei laureati in corsi magistrali a ciclo unico è sempre il più basso (84,2%). Alla luce di questi risultati, il NdV osserva che la leggera flessione del gradimento complessivo dei corsi di studio che era stata registrata nel 2020 è molto probabilmente da attribuire all'emergenza epidemiologica. Una tendenza analoga si osserva per la soddisfazione relativa ai rapporti con i docenti (90,5% nell'Ateneo senese a fronte di una media nazionale dell'88,8%). Il dato dell'Ateneo senese per il 2021 risulta più alto del dato nazionale anche per quanto attiene alla soddisfazione circa l'adeguatezza del carico di studio rispetto alla durata del CdS, attestandosi intorno all'86% contro una media nazionale dell'84%.

La soddisfazione sulle strutture offerte dall'Ateneo rimane sostanzialmente in linea con gli anni precedenti. Circa il 40% (41% nel 2020) dei laureati giudica le strutture utilizzate per la didattica sempre o quasi sempre adeguate, dato che si conferma molto superiore alla media nazionale (31%). La stessa tendenza si osserva per i giudizi sulle postazioni informatiche, sui servizi di biblioteca e sulle attrezzature per le altre attività didattiche, in leggero calo rispetto all'anno precedente anche se ancora al di sopra della media nazionale.

3.2.2 Dipartimenti

In generale, l'analisi condotta aggregando i dati per dipartimento non evidenzia sostanziali differenze con quanto rilevato lo scorso anno. Come già detto, a livello di Ateneo la soddisfazione media complessiva relativa ai corsi di studio è pari al 91,7%. Sono 5 i dipartimenti per cui tale percentuale è inferiore alla media di Ateneo (ossia DBM, DBCF, DIISM, DSMCN e DGIUR), contro i 10 dello scorso anno: il fatto che tale gradimento sia ora più uniformemente distribuito rispetto ai dipartimenti può essere un altro segnale di un ritorno alla normalità dopo l'emergenza pandemica. Il DSFTA, che l'anno scorso presentava il valore più basso del gradimento complessivo (75,6%), recupera notevolmente (95,4%): notiamo che la percentuale più bassa di soddisfazione per il 2021 (84,6%, per il DSMCN) è significativamente più alta rispetto a quella minima dell'anno precedente. Il gradimento più alto (97,6%) si registra nel Dipartimento di Scienze politiche e internazionali (DISPI). In generale, i livelli di gradimento complessivo ritornano ai valori molto elevati che si registravano prima della pandemia.

Anche la soddisfazione rispetto ai rapporti con i docenti non presenta sostanziali differenze rispetto a quanto sottolineato nella scorsa relazione, e si osserva una situazione in linea con il giudizio complessivo. Anche quest'anno si rileva che il DSMCN presenta la percentuale più bassa di soddisfazione, pari al 79%. Pur confermando questa sua

criticità negli anni, questo dipartimento recupera però circa 8 punti percentuali rispetto all'anno scorso. Per quanto attiene al giudizio sull'adeguatezza del carico didattico rispetto alla durata del CdS, anche quest'anno il NdV segnala che il DSMCN presenta una percentuale di soddisfazione (65,2%) più bassa della media di Ateneo (86,4%) e in calo di un punto percentuale rispetto a quella dell'anno scorso, purtroppo proseguendo una tendenza già manifestata negli anni scorsi. Il DSFTA invece recupera rispetto all'anno scorso e si attesta al di sopra della media di Ateneo (87,7%).

Infine, per quanto attiene alla soddisfazione relativamente all'organizzazione degli esami, si rileva una tendenza decrescente rispetto all'anno 2020 a livello di Ateneo, passando dal 48,7% al 46% di laureati che affermano di essere sempre o quasi sempre soddisfatti. Anche quest'anno il DSMCN presenta un'elevata criticità, con una percentuale notevolmente inferiore alla media di Ateneo (solo il 18% dei rispondenti è stato sempre o quasi sempre soddisfatto, dal punto di vista organizzativo). Anche nel 2021 risulta sempre abbastanza critica la percentuale osservata per il Dipartimento di Biologia molecolare (DBM), anche se in crescita rispetto all'anno scorso (in questo dipartimento la percentuale dei rispondenti sempre o quasi sempre soddisfatti si attesta intorno al 33%, nel 2020 era stata pari al 27,6%).

3.2.3 Corsi di Studio

L'analisi per corsi di studio, come nella relazione dello scorso anno, si concentra solo sui CdS che presentano un numero di laureati pari almeno a 10 nel 2021, il che porta a considerare un totale di 33 corsi di Laurea magistrale e magistrale a ciclo unico su 38 corsi e di 26 corsi di Laurea triennale su 31 corsi. Per tali corsi si presentano in allegato dei grafici (Figure 1-8) che rendono più semplice l'interpretazione dei risultati. In tali grafici, per ogni CdS è indicata con un pallino verde la percentuale relativa al CdS di UNISI e con un pallino rosso la corrispondente percentuale media nazionale per i CdS della stessa classe.

Per quanto attiene alle classi di laurea triennali e alla soddisfazione complessiva del CdS, i commenti fanno riferimento alla Figura 1 dell'Allegato. Il NdV rileva che il corso di Tecniche di Radiologia medica, per Immagini e Radioterapia (Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico di Radiologia medica) (L/SNT3) presenta un livello di soddisfazione generale (58,8%) molto inferiore alla media di Ateneo e a quella nazionale (88,5%). Un simile risultato si osserva anche per i corsi di Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro) (L/SNT4) e Ostetricia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Ostetrica/o) (L/SNT1). Recupera invece il corso di Logopedia (Abilitante alla Professione sanitaria di Logopedista) (L/SNT2), che presenta un livello di soddisfazione generale ancora inferiore sia alla media di Ateneo che a quella nazionale ma molto superiore a quanto osservato nella scorsa relazione (la soddisfazione passa da 63,1% di giudizi positivi a 86,7%). Anche Scienze ambientali e naturali (L-32) recupera rispetto all'anno scorso e il tasso di gradimento, pari a 94,4%, risulta più alto della media di Ateneo e della media nazionale nella stessa classe.

La percentuale di studenti che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso a livello di Ateneo è pari a 73,8. Percentuali molto distanti dalla media di Ateneo si osservano solo per due corsi in particolare già citati, ovvero Tecniche di Radiologia medica, per Immagini e Radioterapia (Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico di Radiologia medica) (L/SNT3) e Ostetricia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Ostetrica/o) (L/SNT1) per i quali si osserva una percentuale rispettivamente pari a 23,5% e 38,5%. Si segnala invece che il CdL in Matematica (L-35) recupera moltissimo rispetto allo scorso anno: ben l'88,9% dei laureandi dichiara che tornerebbe a iscriversi allo stesso CdS. Ulteriori dettagli sono presentati in Figura 2.

La soddisfazione per il rapporto con i docenti è in genere molto alta e superiore per molti CdS alla rispettiva media nazionale (Figura 3). Fanno eccezione Tecniche di Radiologia medica, per Immagini e Radioterapia (Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico di Radiologia medica) (L/SNT3) con un tasso di soddisfazione pari al 64,7%. Anche Biotecnologie (L-2) presenta qualche criticità rispetto alla media di Ateneo e rispetto al gradimento medio nazionale per quanto attiene a questo aspetto. La stessa considerazione vale anche per Ingegneria informatica e dell'Informazione (L-8) che presenta un valore pari a 82,6%, inferiore a quanto osservato a livello nazionale e inferiore alla media di Ateneo.

Infine, per quanto attiene all'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti, si osserva un'elevata variabilità tra i vari CdS. I meno soddisfatti sono i laureati in Tecniche di Radiologia medica, per Immagini e Radioterapia (Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico di Radiologia medica) (L/SNT3) per i quali si osserva un valore pari a 52,9%, nonché i laureati nei due CdS della classe L-8 (Ingegneria gestionale, 69,6% e Ingegneria informatica e dell'Informazione, 72,2%). Recuperano molto invece i corsi in Logopedia (Abilitante alla Professione sanitaria di Logopedista) (L/SNT2) e Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro) (L/SNT4). Ulteriori dettagli sono mostrati in Figura 4.

Per quanto attiene alle classi di laurea magistrali e a ciclo unico, i commenti fanno riferimento alle Figure 5, 6, 7 e 8. I laureati magistrali e a ciclo unico sono molto soddisfatti in generale, ma si osserva un'elevata variabilità tra i vari CdS. I laureati meno soddisfatti del percorso complessivo risultano essere i laureati in Medicina e Chirurgia (LM-41). La loro soddisfazione (81,5%) è molto diversa dalla media generale di Ateneo, anche se in linea con il dato nazionale. Meno soddisfatti rispetto alla media di Ateneo e media nazionale sono anche i laureati in Farmacia (LM-13) e Chimica e Tecnologia farmaceutiche (LM-13) così come Economia per l'Ambiente e la Sostenibilità (LM-56), Lettere classiche (LM-15) e Medical Biotechnologies - Biotecnologie mediche (LM-9). Il NdV sottolinea comunque che ben 7 corsi di studio delle classi magistrali riportano percentuali di soddisfazione generale pari al 100%.

Molto variabili sono i valori che rilevano la percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso, variabilità che peraltro si osserva anche a livello nazionale. Molto più bassi rispetto alla media di Ateneo (73,8%) risultano i laureati che si riscriverebbero a Medicina e Chirurgia (LM-41), Medical Biotechnologies - Biotechnologie mediche (LM-9), Genetic Counsellors (LM-9), e Geoscienze e Geologia applicata (LM-74) anche se questi ultimi due corsi di laurea magistrale sono caratterizzati da un valore molto basso di laureati nel 2021 (11 in entrambi i casi). La soddisfazione dei laureati per quanto attiene al rapporto con i docenti rimane in generale molto alta (a livello di Ateneo pari al 90,5%). Anche per questo aspetto, solo il corso Medicina e Chirurgia (LM-41) presenta una criticità rispetto agli altri, e analogo scenario si ha per quanto attiene la soddisfazione circa l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti.

- [Allegato-statistico-rilevazione-opinione-studentesse-studenti-Relazione-NdV-2023-pdf](#)
- [Allegato-statistico-rilevazione-opinione-laureande-laureandi-Relazione-NdV-2023-pdf](#)
- [Relazione-PQA-rilevazione-opinione-studenti-21-22-pdf](#)

Utilizzazione dei risultati

L'utilizzo dei risultati ha seguito le stesse modalità degli anni precedenti: al termine della rilevazione, l'Ufficio dati e metadati elabora, in collaborazione con l'Ufficio valutazione e supporto al Nucleo, i risultati dei questionari relativi all'opinione degli studenti. I risultati vengono trasmessi inizialmente alle/ai singole/i docenti (che esercitano il diritto di scelta sulla eventuale non pubblicazione dei risultati), e successivamente vengono resi disponibili, anche in forma aggregata per CdS e Dipartimento, al NdV, al PQA, alle/ai Direttrici/Direttori di Dipartimento, alle/ai Presidentesse/Presidenti dei CdS e alle/ai Coordinatrici/Coordinatori delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Infine, i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti, per i quali non è stata negata la pubblicazione, e i risultati aggregati per Dipartimento e per CdS vengono pubblicati nel sito di Ateneo. Nei mesi successivi, i risultati dei questionari sono oggetto di analisi da parte dei rispettivi Comitati per la Didattica e delle rispettive CPDS.

4.1 STUDENTESSE/STUDENTI

Negli ultimi anni, il NdV, di concerto con il PQA, ha messo in atto iniziative volte a diffondere i risultati dei questionari di valutazione in modo da raggiungere il maggior numero possibile di docenti e, soprattutto, studenti. Il NdV - insieme a molti docenti - ritiene che gli studenti abbiano una scarsa percezione dei processi di assicurazione della qualità, e in particolare dell'utilizzo che viene fatto dei questionari di valutazione. Per questo motivo, il PQA, in coordinamento con il NdV, ha curato anche quest'anno l'organizzazione delle Giornate di Restituzione dei Questionari di valutazione 2021-2022. Dopo ormai vari anni di sperimentazione, quest'anno si è voluto anticipare lo svolgimento di tali giornate rispetto al solito, che hanno quindi avuto luogo tra ottobre e dicembre 2022, come peraltro esplicitamente richiesto da alcuni dipartimenti.

Anche quest'anno tutte le CPDS (12 dipartimenti più la Scuola in Economia e Management) hanno organizzato la Giornata, anche se - com'è logico attendersi - non in tutti i casi la Giornata ha avuto la stessa riuscita e lo stesso riscontro presso studenti e docenti.

Dai resoconti e dall'interazione con gli studenti sono emerse alcune indicazioni trasversali, che possono fornire utile materiale di riflessione alle CPDS e ai CpD. Oltre a specifici commenti sui vari aspetti corrispondenti alle varie domande del questionario, sono emersi anche spunti più generali, relativi alla compilazione dei questionari e all'organizzazione della didattica. Nel seguito forniamo una sintesi degli aspetti più ricorrenti e/o rilevanti:

- Anche quest'anno, l'aspetto più comunemente emerso in questi incontri (7) è il fatto che molte/i studentesse/studenti hanno compilato i questionari con scarsa attenzione, rivelando il loro scarso interesse, come segnalato da molti tra gli stessi studenti e studentesse. Ipotizzando che almeno una parte del fenomeno sia dovuto all'obbligatorietà della compilazione del questionario per poter sostenere l'esame nella prima sessione utile, quest'anno (2022-2023) tale vincolo è stato rimosso: ciò si rifletterà presumibilmente in un minor numero di questionari, ma auspicabilmente anche in una loro maggiore attendibilità. Appare dunque ancor più necessario intensificare gli sforzi per far comprendere l'importanza della compilazione dei questionari ai fini del monitoraggio dei corsi di studio. A questo proposito, segnaliamo la proposta, emersa nella Giornata del DFCLAM, di invitare i docenti, durante una delle lezioni, a leggere insieme agli studenti il questionario per aumentare la consapevolezza dell'importanza della valutazione.
- Un altro elemento pure segnalato durante 7 incontri riguarda il fatto che tuttora numerosi studenti/studentesse non risultano essere a conoscenza del ruolo e della funzione dei Comitati per la Didattica e della Commissione Paritetica, e più in generale dei processi di qualità e della loro importanza. Questo discorso è emerso soprattutto nelle Giornate che hanno visto una scarsa partecipazione studentesca. Una possibilità proposta (DFCLAM), che può essere tenuta in conto

nelle future giornate di restituzione, è quella di abbinare, ove possibile, l'evento di restituzione con altri eventi di dipartimento/scuola, come quelli di orientamento per mobilità o tirocini. Inoltre rimane valido il suggerimento di coinvolgere attivamente gli studenti tutor in questa opera di informazione. La recente proposta, formulata dal PQA ed avallata dal NdV, di rilasciare open badge per le attività di rappresentanza studentesca, va nella direzione di favorire un maggiore coinvolgimento degli studenti.

• Sulla didattica a distanza, lo scenario complessivo sembra ormai avviato verso una normalità sostanzialmente simile alla situazione pre-pandemia, con alcuni aggiustamenti sperimentati in questi ultimi anni: in particolare, quello che sembra maggiormente diffuso è l'impiego della modalità remota, almeno in parte, per il ricevimento studenti, che semplifica l'interazione tra studenti e docenti, con reciproca soddisfazione. Tuttavia, sono emerse in alcuni casi problematiche non scontate e certamente degne di riflessione. In particolare, nel corso della Giornata organizzata dal DSMCN sono stati presentati i risultati di un'indagine, gestita dagli studenti stessi, sulla didattica post-pandemica. Seppure l'indagine sia stata condotta tra gli studenti di Medicina e Chirurgia, il ritratto che ne emerge appare diffuso anche in altri CdS. Mentre c'è un generale apprezzamento per l'utilizzo degli strumenti telematici, che hanno consentito di mantenere la didattica a un buon livello qualitativo durante gli ultimi travagliati anni, il ritorno alla "normalità" non appare privo di problemi, sia di tipo organizzativo che relazionale. Si avverte in particolare una certa difficoltà nel recuperare la dimensione sociale dello studio in presenza, che si riflette tanto nei rapporti tra studenti che tra studenti e docenti (aspetti esplicitamente segnalati, tra gli altri, anche durante le giornate di DSSBC e di DSFTA). È abbastanza diffusa l'osservazione che in generale la percentuale di studenti frequentanti sia diminuita sensibilmente rispetto a tre anni fa. La pandemia sembra cioè aver spinto molti studenti a trovare nuove modalità organizzative che andranno attentamente monitorate e comprese. Appare significativo inoltre il fatto che da varie parti si esprima apprezzamento, da parte degli studenti, per il sostegno psicologico messo a disposizione dall'Ateneo, e per il coinvolgimento dei tutor in una generale funzione di supporto a studenti/esse che vivono situazioni di stress purtroppo apparentemente in aumento. Senza voler allargare troppo il discorso, che ci porterebbe forse a considerare tendenze presenti nella nostra società e non solo nell'ambito degli studi universitari, notiamo qui come in diversi casi la Giornata sia stata l'occasione di condividere umori e preoccupazioni che raramente trovano la possibilità di esprimersi, con un arricchimento da parte di tutta la comunità. A proposito degli strumenti telematici, non è invece emersa una richiesta generalizzata di trasmettere le lezioni in streaming o di metterne a disposizione le registrazioni (nonostante dalle risposte ai questionari di valutazione sia emersa una consistente percentuale di frequentanti a distanza, Sezione 3.1.2). Sembrerebbe quindi, da questo punto di vista, che il ritorno in presenza abbia consentito nella maggioranza dei casi di recuperare una dimensione dell'apprendimento centrata sull'esperienza frontale.

• A differenza dello scorso anno, non vi sono state segnalazioni di timori sulla non anonimità dei questionari, che è invece garantita. Forse anche le stesse Giornate dello scorso anno sono servite per dissipare questi dubbi residuali.

• Una buona pratica da segnalare è quella, realizzata da DSFTA e DFCLAM, di organizzare discussioni di gruppo tra docenti e studenti al fine di discutere criticità comuni a vari CdS (come il basso numero di iscritti) o allo svolgimento di gruppi di insegnamenti.

• Nel commentare i risultati dei questionari, nella maggior parte degli incontri si è sottolineata una sostanziale soddisfazione per l'andamento della didattica e per il gradimento complessivo che quasi tutti gli insegnamenti riscuotono (in base alla domanda n. 17). Tuttavia, non sono mancati i richiami ad alcune criticità che emergono più o meno diffusamente. In molti incontri (6) è stata posta al primo posto - ed è una novità - la difficoltà legata al fatto che il corso presuppone conoscenze pregresse che spesso lo studente/ssa non ha acquisito da precedenti insegnamenti. Questo aspetto si ricollega a quello relativo al carico didattico, ritenuto eccessivo rispetto al numero di CFU. Anche qui la sensazione è che queste percezioni si inseriscano in un quadro più generale, legato al ritorno ad una didattica diversa da quella vissuta durante la pandemia. Comunque, in un caso (DISPI) viene segnalata la richiesta di rafforzare i corsi introduttivi per allineare le conoscenze degli studenti. Inoltre, un problema sempre sentito è quello della corretta compilazione del syllabus. Ancora una volta la raccomandazione è di non sottovalutare l'importanza di questo strumento, che è oggetto di consultazione da parte, ad esempio, di coloro che vogliono acquisire informazioni su un insegnamento per decidere se includerlo o meno nel piano di studi. Un suggerimento interessante è quello di invitare ciascun docente a iniziare l'insegnamento proprio illustrando il syllabus e quindi rispondendo a eventuali richieste/osservazioni da parte degli studenti.

Come si può capire dai punti riportati sopra, la Giornata è stata in molti casi un'occasione riuscita di interazione tra studenti e docenti, e la discussione è andata al di là del commento ai questionari, che sono serviti come spunto iniziale. In questo senso si osserva un progresso rispetto agli scorsi anni, in quanto sembra si vada affermando la percezione dell'utilità di queste giornate. A fronte di ciò, rimane purtroppo in molti casi limitata la partecipazione del corpo docente e della comunità studentesca. Nello specifico, tranne che in un caso (DGIUR), in cui la riunione è andata pressoché deserta, i rappresentanti degli studenti nelle CPDS e nei CpD sono stati sempre presenti, ma in 6 casi non vi erano altri studenti presenti. Anche la partecipazione dei docenti non è stata sempre massiccia. Resoconti e documenti di sintesi delle principali indicazioni emerse nel corso di queste Giornate sono disponibili online all'indirizzo <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualità/procedure-lassicurazione-della-qualità%3%A0/procedure-lassicurazione-0>.

4.2 LAUREANDE/LAUREANDI

Il PQA assicura e cura la trasmissione dei risultati della rilevazione dell'opinione dei laureandi ai Corsi di Studio e alle Commissioni paritetiche docenti studenti. I risultati vengono allegati ogni anno, come previsto dalle procedure AVA, al

quadro B7 delle schede SUA-CdS di ciascun Corso di Studio. Sono, inoltre, analizzati e commentati dalle Commissioni paritetiche docenti studenti nelle Relazioni annuali da loro redatte.

Gli Indicatori ANVUR costruiti con i risultati di questa Indagine AlmaLaurea vengono utilizzati dall'Ateneo anche per il monitoraggio della programmazione strategica e dei Dipartimenti.

La pubblicazione del Rapporto del Consorzio AlmaLaurea viene comunicata alla Comunità accademica dal Rettore e una breve sintesi viene pubblicata nelle pagine web di Ateneo per l'orientamento dei futuri studenti.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

5.1 STUDENTESSE/STUDENTI

Come già discusso lo scorso anno, il processo con cui avviene la rilevazione dell'opinione degli studenti, anche in seguito a modifiche dell'organigramma di Ateneo, coinvolge oggi molte strutture e molti attori. La rilevazione è, infatti, seguita dalle Segreterie Studenti dei Dipartimenti, dall'Ufficio valutazione e supporto al Nucleo, dall'Ufficio dati e metadati, dall'Ufficio assicurazione della qualità e dall'ufficio Affari generali studenti, afferenti a Divisioni e Aree diverse. Si tratta, in sintesi, di una procedura molto frammentata e legata a competenze e strumenti informatici in possesso di singole unità di personale. Tuttora è possibile individuare notevoli margini di miglioramento per quanto riguarda l'organizzazione del processo di rilevazione, sia dal punto di vista della semplificazione che dell'accorpamento di alcune funzioni gestionali inerenti agli aspetti procedurali e organizzativi. Purtroppo, la reingegnerizzazione del processo, auspicata già nelle Relazioni del NdV negli anni passati, non è ancora avvenuta, nonostante il pensionamento di unità di personale che hanno sempre svolto un ruolo chiave nella gestione del processo. Nel corso degli anni vari problemi sono stati individuati dal PQA, tra cui, oltre alla suddetta frammentazione, segnaliamo:

- richieste di eccezioni e specificità dei singoli corsi di studio che vengono attualmente gestite in modo centralizzato;
- valutazioni organizzate per singolo docente invece che per insegnamento (ad esempio uno stesso docente può erogare molteplici UD all'interno della stessa AD, e per ciascuna di esse lo/a studente/ssa è chiamato/a a riempire un questionario, con possibile ripetizione di molte valutazioni e potenziale inconsistenza);
- problemi legati al calendario di valutazione, attualmente organizzato su due semestri, ma con svariate eccezioni e specificità di alcuni CdS (come ad esempio Medicina e Chirurgia).

Recentemente, è stata proposta l'acquisizione di un nuovo software per la gestione dei questionari, in grado di rendere più semplice il processo, dalla fase di somministrazione fino a quella di estrazione dei dati e restituzione dei risultati. Tale software sembra avere le potenzialità per risolvere alcuni dei problemi legati alla frammentazione del processo, ma non tutte le criticità potranno essere risolte senza intervenire su alcune scelte organizzative, come ad esempio quella di investire un'unità di personale, adeguatamente formata, della responsabilità complessiva di tutto il processo.

Osserviamo inoltre che per molti dipartimenti la Giornata di restituzione è ormai considerata un appuntamento fisso nella normale calendarizzazione delle attività della gestione in qualità dei CdS. L'auspicio è di proseguire in questa direzione e fare tesoro delle indicazioni che emergono in queste occasioni.

5.2 LAUREANDE/LAUREANDI

Il NdV conferma che non esiste al momento una procedura di trasmissione e analisi dei dati della rilevazione dell'opinione dei laureati strutturata come per la valutazione della didattica da parte degli studenti. Si vuole qui cogliere l'occasione per lanciare una proposta legata al recente calo di iscrizioni che l'Ateneo di Siena ha sperimentato negli ultimi anni. In tempi recenti, tale calo sta interessando in modo significativo anche i Corsi di Laurea Magistrale, nel senso che si osserva una diminuzione nella percentuale di studenti che conseguono il titolo di primo livello a Siena e che proseguono gli studi nel nostro Ateneo. Sta diventando quindi sempre più importante indagare le motivazioni alla base di tale fenomeno. Una idea, da discutere prossimamente con il PQA ed eventualmente gli organi di governo, è quella di mettere a punto un questionario da sottoporre a tutti i laureandi di primo livello, in cui, in modo ovviamente non obbligatorio, anonimo e non vincolante, il/la laureando/a esprime le proprie intenzioni relativamente a se, come e dove proseguire i propri studi, indicandone le motivazioni. Lo scopo è quello di capire in che misura eventuali fattori su cui è possibile agire attraverso scelte strategiche (di Ateneo, di Dipartimento o di Corso di Studio) sono determinanti in questo fenomeno.

Ulteriori osservazioni



Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2023

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Livello di soddisfazione degli studenti

Presa in carico dei risultati della rilevazione

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?

- No

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare in Nota se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

I comportamenti sono differenziati per categoria e responsabilità

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- No

Se Altro specificare

Nota

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- In parte

Nota

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Meno di 5

Nota

L'obiettivo di Valore Pubblico presente nel PIAO 2023-2025 è relativo al tema della crescita (pag. 5).

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Sì interni

Nota

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- No

Nota

Benché nel PIAO non siano esplicitamente “presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell’Agenda ONU 2023”, il tema della sostenibilità è da tempo al centro delle politiche strategiche dell’Ateneo.

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell’ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l’obiettivo?

- No

Nota

Natura e descrizione dell'obiettivo lasciano ipotizzare una ricaduta sugli stakeholder ma questo aspetto non è dettagliato nel PIAO che fa riferimento esclusivamente a stakeholder interni (comunità studentesca, personale docente e tecnico amministrativo).

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Sì (indicatori, fonte dei dati e target)

Nota

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

Nota

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2022 – 2024

- Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Nota

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Nella maggior parte dei casi

Nota

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Efficacia
- Tempistiche/scadenze

Se Altro specificare

Nota

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si tiene conto delle serie storiche
- Si fa riferimento a benchmark interni

Se Altro specificare

Nota

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Esclusivamente per 4 obiettivi su 57.

Nota

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- No

Se Altro specificare

Nota

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Sì (specificare in Nota quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

Pubblico delle giornate di orientamento (obiettivo 2INN-SPEC)

Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Nota

Di Ateneo.

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati dell'ateneo
- banche dati esterne

Se Altro specificare

Nota

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Il monitoraggio in itinere viene svolto da SMVP tra marzo e settembre con analisi dei risultati intermedi ed eventuale rimodulazione degli obiettivi. Lo slittamento dei tempi di adozione del PIAO nell'ultimo biennio ha comportato fin qui un unico momento di monitoraggio nei mesi autunnali.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Sì (specificare in Nota con quale modalità)

Se Altro specificare

Nota

L'OIV svolge un'attività di verifica puntuale, non a campione, delle misurazioni relative ai risultati in fase di validazione della relazione sulla performance tramite analisi documentale e interviste/approfondimenti con i/le responsabili degli obiettivi.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2020, 2021, 2022) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione in itinere delle opinioni dei dottorandi	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni dei dottorandi all'atto del conseguimento del titolo	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni da parte di Alma Laurea
2020	2784	0	0	0
2021	3054	1	0	0
2022	3030	1	0	0

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

In anni passati, l'Ateneo aveva redatto il documento "Sistema e Procedure per l'Assicurazione della Qualità", che però presentava dei livelli di complessità molto elevati, poco adatti alla struttura e all'organizzazione dell'Ateneo senese. Pertanto, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione (7/6/2022) hanno proposto di disattivare tale sistema sostituendolo con un insieme snello di linee guida, procedure e scadenziari, il tutto reperibile nelle pagine web dell'Assicurazione della Qualità (<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita>). Si segnala inoltre che dovrebbe divenire una prassi consolidata l'approvazione da parte degli organi di governo del Riesame annuale del Sistema di Governo e del Riesame annuale del Sistema di assicurazione della qualità. Nel 2022 inoltre è stata avviata una generale ristrutturazione e riorganizzazione delle pagine web relative all'Assicurazione della Qualità di Ateneo, nell'ottica della semplificazione e della facilità di accesso ai contenuti, per garantire una visione completa del sistema di AQ di Ateneo (analogamente, è stato richiesto di aggiornare le pagine AQ dei Dipartimenti). Una delle criticità relative al processo di rilevazione dell'opinione di studenti e studentesse è la scarsa accuratezza con cui, in molti casi, i questionari sono compilati. In conseguenza, è stato creato un gruppo di lavoro congiunto PQA-NdV per formulare proposte di miglioramento. La principale novità messa in campo a partire dall'a.a. 2022-2023 è il passaggio a una compilazione non più obbligatoria del questionario (ai fini di poter sostenere l'esame), in modo che questi siano riempiti in modo maggiormente consapevole. L'efficacia di tale misura sarà valutabile dal prossimo anno. Inoltre, ciascun Dipartimento ha organizzato (ottobre-novembre 2022) una giornata dedicata alla restituzione dei risultati, nel corso della quale ha luogo un confronto aperto tra docenti e studenti sulle problematiche della didattica e sui processi di qualità. Nell'ottica di migliorare la performance della VQR dell'Ateneo e dei Dipartimenti, il PQA ha formalizzato il monitoraggio dei prodotti della ricerca e della terza missione conferiti nei repository istituzionali, attraverso una procedura di estrazione dal repository e restituzione dettagliata ai singoli Dipartimenti due volte l'anno. La seconda estrazione è concomitante con la richiesta di procedere al riesame annuale dell'AQ della ricerca. Per la Terza Missione è stata messa in atto una procedura analoga attraverso una piattaforma che consente un monitoraggio autonomo in continuo. È stata messa a punto una procedura di riesame per i Laboratori congiunti con soggetti esterni e per i Centri di ricerca, che fino al 2021 non erano inseriti nei processi di assicurazione della qualità. A fine 2022 la procedura è stata attuata per la prima volta, chiedendo a Direttori/Responsabili dei Laboratori congiunti e dei Centri di Ricerca di procedere al riesame annuale. Per diffondere maggiormente la cultura della qualità, e in particolare per far conoscere il nuovo Sistema AVA3, il Nucleo ha organizzato un evento formativo (novembre 2022) rivolto a tutte le CPDS di Ateneo, valorizzando peraltro il fatto che nel 2022 due componenti del PQA avevano seguito un corso su AVA3 organizzato dalla CRUI.

Grado di efficacia: Efficace

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di singoli CdS o per gruppi omogenei di CdS, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

AREA A: ECONOMIA, GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE Questa area disciplinare comprende 5 CdL, 10 CdLM, 1 CdLMCU. Molte azioni correttive sono comuni a diversi CdS. Riportiamo qui le più significative. • Analisi della rilevazione dell'opinione di studentesse e studenti. Tutte le CPDS dell'area hanno curato l'organizzazione della rispettiva Giornata di Restituzione dei Questionari di Valutazione, in tutti i casi con la partecipazione attiva degli studenti, in primis i rappresentanti in CPDS e CpD. La giornata è stata in quasi tutti i casi molto partecipata, sia numericamente che dal punto di vista della intensità del dibattito. • Syllabi. In molti CdS dell'area (LMG-01, LM-77, L-36) è stata effettuata una ricognizione dei syllabi degli insegnamenti, con particolare attenzione all'accuratezza della descrizione delle modalità di esame. • Revisione dei percorsi formativi. Molti CdS si sono attivati per rivedere i contenuti dell'offerta formativa. Il CpD di Economia e Commercio (L-16) ha coinvolto le parti interessate, preparando una riunione attraverso la somministrazione di un questionario ai soggetti coinvolti, per focalizzare le competenze che vengono richieste. È stato creato un Comitato di Indirizzo comune ai CdS L-39 e LM-87. Inoltre, il CdLM in Management e Governance ha organizzato un focus group con studenti laureati e laureandi per verificare se l'offerta formativa, i contenuti e le competenze trasferite dal CdS siano adeguate al contesto lavorativo. • Gestione dei reclami. Laddove non esisteva già, è stata implementata una procedura di gestione dei reclami, creando pagine apposite nei siti dei rispettivi CdS. • Internazionalizzazione. Sono state organizzate attività per far conoscere le opportunità offerte da double degree ed Erasmus, inserendo informazioni sui siti dei CdS interessati. In particolare, il CdS in Finance-Finanza (LM-16) ha inserito nelle proprie pagine web la testimonianza di ex-studenti e studentesse che hanno partecipato a double degree e a scambi Erasmus (sia incoming che outgoing). Inoltre è stato creato un "vademecum Erasmus" per gli studenti di vari CdS di quest'area. • Passaggio da lauree triennali a magistrali. Per comprendere meglio le cause del fenomeno per cui molti laureati triennali decidono di proseguire il proprio percorso formativo universitario in un altro ateneo, la Scuola di Economia e Management ha messo a punto un questionario da sottoporre ai laureandi triennali, per sondare le loro intenzioni relativamente al futuro. Si attendono i risultati di tale azione. Sono state inoltre avviate consultazioni con le parti sociali del bacino di riferimento per meglio identificare le esigenze di aggiornamento e di eventuale revisione dell'ordinamento e dei percorsi formativi, mentre alcuni CdLM hanno creato un focus group misto docenti/studenti per analizzare questo fenomeno. • Tirocini e stage. Alcuni CpD (L-33, LM-56) hanno formalizzato la procedura per la gestione dei tirocini curriculari, e nominato un tutor universitario unico, per garantire omogeneità di valutazione e semplicità nella procedura. • Contenuti professionalizzanti. Al fine di aumentare i contenuti di carattere professionalizzante, e migliorare quindi l'attrattività, alcuni CdS (LM-56, LM-82) hanno inserito nel curriculum insegnamenti di contenuto informatico e statistico aventi lo scopo di incentivare la conoscenza e l'utilizzo di strumenti informatici e banche dati.

Grado di efficacia: Efficace

AREA B: LETTERE, STORIA, FILOSOFIA E ARTI Questa area disciplinare comprende 6 CdL e 11 CdLM. Riportiamo nel seguito le più significative azioni correttive. • Analisi della rilevazione dell'opinione di studentesse e studenti. Tutte le CPDS dell'area hanno curato l'organizzazione della rispettiva Giornata di Restituzione dei Questionari di Valutazione, in tutti i casi con la partecipazione attiva degli studenti, in primis i rappresentanti in CPDS e in CpD. La giornata è stata in tutti i casi molto partecipata. In un CdS (LM-92) è stata affidata alla rappresentante degli studenti l'organizzazione di focus group con gli studenti per migliorare la partecipazione degli studenti ai questionari di valutazione. • Syllabi. In molti CdS è stata effettuata in modo più o meno formalizzata una ricognizione dei syllabi degli insegnamenti. Per stimolare la loro compilazione, in un caso (L-10) si è deciso di escludere dall'assegnazione di fondi del Piano di Sostegno alla Ricerca i docenti che a una certa data fossero risultati inadempienti. Nella LM-85 sono stati monitorati con particolare cura i syllabi degli insegnamenti a contratto, spesso i più problematici, mentre nella LM-92 sono stati individuati alcuni syllabi particolarmente ben compilati, proposti ai docenti come modelli. • Revisione dei percorsi formativi. È stato organizzato un incontro congiunto dei quattro CdLM del DFCLAM con le parti interessate per la revisione dei percorsi formativi. • Gestione dei reclami. È stato creato e testato un modulo per segnalazioni e reclami, in una pagina del sito del CdL L-10. • Internazionalizzazione. Sono stati organizzati focus group con gli studenti, in gruppo e bilateralmente, per condividere esperienze di mobilità, sia per rispondere a domande di studenti interessati a inserire una attività di internazionalizzazione nel piano di studi, sia per analizzare le resistenze allo svolgimento di tali attività (LM-85). Sono state adottate da vari CdS (L-19, LM-85) attività virtuali progettate e realizzate in co-docenza con colleghi stranieri. Inoltre, incontri di orientamento sono organizzati in quasi tutti i CdS dell'area. Sono stati organizzati incontri con studenti che hanno ottenuto il double degree (LM-78/84) per testimoniare la loro esperienza, e sono stati predisposti video specifici per illustrare le caratteristiche del doppio titolo. • Strutture e attrezzature. Per promuovere negli studenti le competenze di accesso e utilizzo delle risorse elettroniche della biblioteca di area umanistica, sono state identificate e implementate varie modalità operative, in base alle quali i docenti provvedono direttamente a inserire nei loro corsi un incontro specificamente dedicato all'uso degli strumenti bibliografici tradizionali e digitali, mentre il personale della biblioteca illustra direttamente agli studenti le risorse della biblioteca. Specificamente per il CdS in Archeologia (LM-2), verranno acquistate attrezzature utili per l'apprendimento di tecniche analitiche da parte degli studenti che parteciperanno ai tirocini sul campo e in laboratorio. • Orientamento e tutorato. In molti CdS è stata potenziata l'attività di tutoraggio per gli studenti, nonché di orientamento e promozione, specialmente sui social e attraverso eventi di dipartimento. • Tirocini e stage. Per aumentare l'attrattività dei tirocini, è stata favorita la collaborazione fra diversi Dipartimenti dell'ateneo (DSSBC, DSFTA e DBCF), per svolgere tirocini su progetti interdisciplinari.

Grado di efficacia: Efficace

AREA C: SCIENZE BIOMEDICHE E MEDICHE Questa area disciplinare comprende 13 CdL, 6 CdLM e 2 CdLMCU. Riportiamo nel seguito le più significative azioni correttive. • **Analisi della rilevazione dell'opinione di studentesse e studenti.** Ciascuna CPDS dell'area ha curato l'organizzazione della rispettiva Giornata di Restituzione dei Questionari di Valutazione. La giornata è stata in tutti i casi molto partecipata, soprattutto dagli studenti rappresentanti in CpD e CPDS. Si vuole segnalare in particolare il caso della CPDS del DSMCN, che ha organizzato un evento più ampio: oltre ad analizzare i risultati dei questionari dei CdS del Dipartimento, sono stati affrontati argomenti di interesse trasversale per tutti i CdS di area medica, come ad esempio i cambiamenti nella didattica a causa della pandemia e gli strumenti per migliorare le esperienze di tirocinio. • **Syllabi.** Pressoché tutti i CdS di quest'area hanno dedicato significativa attenzione ad aggiornamento e reperibilità dei syllabi degli insegnamenti. Questo si è tradotto in un accurato monitoraggio effettuato dal CpD (LM-41, LM/SNT1, LM-6), azioni di sollecitazione e supporto alla compilazione dei syllabi (LM-9, LM-46, L/SNT-2), talora dedicando momenti specifici ai nuovi docenti e ai docenti a contratto (LM-41, L/SNT-3). In particolare, il CdS in Medicina e Chirurgia ha curato il rilascio di un video che illustra come declinare correttamente i contenuti del syllabus, indirizzato soprattutto ai docenti di nuovo arruolamento. È stato inoltre formalizzato un documento nel quale sono stabiliti i tempi e le attività da svolgere per il monitoraggio costante del syllabus. • **Gestione dei reclami.** È stato creato e testato un modulo per segnalazioni e reclami, in una pagina del sito del CdL L/SNT-1. • **Internazionalizzazione.** Su questo aspetto si segnala la presenza di numerose iniziative. Vari CdS (L/SNT-3, LM-41, L/SNT-1, L-2, LM-6) si sono attivati per incrementare il numero di studenti che svolgono un periodo di studio o tirocinio all'estero, organizzando eventi informativi, sottoscrivendo nuovi accordi Erasmus e attivando collaborazioni con laureati di Siena che si trovano all'estero. In alcuni casi è stato modificato l'ordinamento didattico per permettere agli studenti di acquisire crediti formativi all'estero anche nell'ambito di tirocinio e tesi. Il CdLM in Medicina e Chirurgia inoltre ha preso accordi con docenti stranieri per la realizzazione di seminari da tenere in presenza o a distanza. Per favorire l'accessibilità alle attività formative da parte degli studenti stranieri (che talora per motivi linguistici sono esclusi dalla possibilità di partecipare ai colloqui con i pazienti), si stanno mettendo appunto attività fruibili on line anche da studenti stranieri, come la trasmissione online degli interventi chirurgici (LM-41), mentre altri CdS hanno prodotto vari documenti informativi, soprattutto rivolti ai nuovi studenti stranieri (LM-9). • **Regolarità delle carriere.** È stato realizzato e somministrato un questionario online per la rilevazione di informazioni riguardanti il profilo degli studenti che abbandonano il corso e le relative motivazioni. • **Innovazione didattica.** Il CdS BOHR (LM-9) ha finanziato un assegno di ricerca per la realizzazione di un percorso di training in realtà virtuale sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

Grado di efficacia: Efficace

AREA D: SCIENZE SPERIMENTALI Questa area disciplinare comprende 9 CdL, 12 CdLM e 2 CdLMCU. Riportiamo nel seguito le più significative azioni correttive. • **Analisi della rilevazione dell'opinione di studentesse e studenti.** I CpD di varie classi (L-8, L-13) hanno individuato e discusso le criticità individuate a partire dai questionari in una serie di incontri. Azioni di sensibilizzazione sono state svolte in molti CdS (LM-13, L-30) riguardo all'importanza della compilazione dei questionari. Ciascuna CPDS dell'area ha curato l'organizzazione della rispettiva Giornata di Restituzione dei Questionari di Valutazione. Queste sono state generalmente molto partecipate, soprattutto da parte degli studenti rappresentanti. • **Syllabi.** Pressoché tutti i CdS di quest'area hanno dedicato significativa attenzione all'aggiornamento e reperibilità dei syllabi degli insegnamenti. Tali azioni sono consistite in un accurato monitoraggio effettuato dal CpD (L-8, LM-6), azioni di sollecitazione e supporto alla compilazione dei syllabi (LM-13, in cui le azioni hanno portato alla compilazione di tutti i syllabi, L-8, LM-31, LP-02, L-13), talora escludendo dal Piano di Sostegno alla Ricerca chi non ha compilato il proprio syllabus (L-32), e dedicando supporto ai nuovi docenti (LM-6). Inoltre, la parte di descrizione delle modalità di verifica è stata oggetto di azioni di controllo specifiche (LM-6, L-P02). • **Regolarità delle carriere.** I CdS di quest'area sono quelli che generalmente fanno registrare gli indicatori meno positivi riguardo alla regolarità delle carriere. Uno strumento utilizzato e promosso in molti CdS è quello di istituire prove in itinere per favorire il superamento degli esami, in particolare quelli per cui gli studenti trovano maggiori difficoltà. Sono state introdotte laddove ancora non vengono svolte (LM-6), e in altri casi (L-8, LM-40, LM-27, LM-31) sono state create linee guida per il loro svolgimento. Inoltre, i CpD di area ingegneristica (L-8, LM-40, LM-27, LM-31) hanno individuato gli insegnamenti con criticità maggiormente significative e persistenti nel tempo, e per questi hanno creato schede di monitoraggio e la programmazione di incontri con i docenti. Spesso queste criticità riguardano le conoscenze preliminari, talora percepite come insufficienti e specificamente monitorate (LM-54, L-27, L-P02, LM-31). In un caso (L-13) è stata introdotta una pausa didattica di tre giorni a metà del primo semestre in cui concentrare alcune iniziative di recupero. Molti CdS (LM-13, L-8, L-30) hanno creato posizioni per studenti tutor, da impiegare per azioni mirate a migliorare le performance studentesche: effettuare esercitazioni su argomenti specifici in preparazione dell'esame; supporto agli studenti per fornire spiegazioni individuali, dando priorità agli insegnamenti del primo anno e a quelli con tempi più critici di superamento medio dell'esame. • **Internazionalizzazione.** I corsi di quest'area hanno già una dimensione internazionale abbastanza consolidata. Tuttavia, alcuni CdS (tutti i CdS di LM-13, L-P02) hanno messo in atto misure per incrementare il numero di studenti che svolgono un periodo all'estero, come l'organizzazione di specifici eventi informativi rivolti soprattutto alle matricole. Per aumentare invece il numero di studenti stranieri, si segnala l'apertura di uno spazio che ospita il CdLM LM-8 sul motore di ricerca Studylink, per la promozione del corso a livello

internazionale.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2020-2022

Livello	N. di audizioni per anno		
	2020	2021	2022
Corsi di studio	6	6	2
Dottorati di ricerca	0	0	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	0	0	0
Aree dell'amministrazione centrale	4	10	1

Integrazione dati indicatori AVA 3

Anno	Nr. insegnamenti per i quali nell'ultimo triennio (2020-2021-2022) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti	Totale Insegnamenti nell'a.a. (ricavato da SUA CDS)
2020	2125	2581
2021	2171	2605
2022	2149	2692

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

All'Ateneo

- *Quello che appare come l'obiettivo principale che l'Ateneo dovrebbe perseguire in questo momento è l'aumento dell'attrattività studentesca, sia in generale che con riferimento ad alcuni CdS per i quali il numero degli immatricolati puri è ormai da alcuni anni estremamente basso. Oltretutto, dalla bassa attrattività dipendono in modo più o meno diretto valori negativi di molti indicatori di CdS.*
- *Si invita l'Ateneo ad avviare una riflessione profonda sulla reale sostenibilità di un'offerta didattica che, malgrado sia quantitativamente aumentata negli ultimi anni, purtroppo non ha prodotto un aumento della base studentesca. Corrispondentemente, occorrerà valutare attentamente le nuove iniziative da portare avanti negli anni.*
- *Per favorire maggiormente il coinvolgimento delle parti interessate nella progettazione dell'offerta didattica, il NdV rinnova il suggerimento dell'istituzione di un Comitato di Indirizzo a livello di Ateneo.*
- *Visto l'elevato livello di gradimento riscontrato, si incoraggia l'Ateneo a continuare a fornire servizi di supporto psicologico a beneficio di studenti e studentesse, a renderli il più possibile fruibili e a promuovere la conoscenza del servizio presso la comunità studentesca.*
- *Il NdV ritiene molto utile la redazione del bilancio di genere e del bilancio di sostenibilità di Ateneo e dunque auspica che una loro nuova versione sia preparata nel 2024.*
- *Il NdV suggerisce di intervenire al livello più alto possibile per mitigare le difficoltà logistico-organizzative incontrate da studenti e studentesse fuori sede e, in particolare, provenienti dall'estero.*
- *Sarà necessario dedicare particolare attenzione a un'analisi accurata degli indicatori del monitoraggio della programmazione strategica. Tra questi, si raccomanda in particolare di considerare l'aumento del numero di borse di dottorato finanziate dall'Ateneo.*
- *Si propone di considerare la possibilità di istituire percorsi di dottorato industriale come possibilità di incontro tra esigenze del mondo del lavoro e della ricerca.*

A Dipartimenti, CdS, Dottorati

- *E' necessario rendere disponibili le sintesi delle interlocuzioni di Dipartimenti e CdS con il mondo del lavoro.*
- *Il Nucleo auspica un sempre maggiore coinvolgimento della componente studentesca negli organi di gestione della didattica, nonché - al fine di garantire una certa omogeneità - di effettuare un monitoraggio delle procedure e criteri stabiliti dai CpD dei vari CdS per attribuire i CFU legati alla partecipazione dello studente o studentessa all'organo di gestione. Il Nucleo auspica inoltre azioni per diffondere maggiormente la conoscenza degli organi di gestione della qualità anche tra gli studenti.*
- *Si suggerisce di incentivare la mobilità outgoing degli/delle studenti/studentesse dei CdS e dei/delle dottorandi/e (altro indicatore del monitoraggio).*
- *Alle CPDS si raccomanda di continuare nell'opera di monitoraggio dei CdS, soprattutto sull'insieme minimo di indicatori ANVUR.*
- *Ai CdS si raccomanda di monitorare e, se necessario, riconsiderare attentamente il carico di lavoro associato a diversi insegnamenti - un carico eccessivo impatta sulla regolarità delle carriere, come messo in evidenza da vari indicatori.*

• Ai Dottorati di ricerca si raccomanda di realizzare pienamente la gestione in qualità dei percorsi di Dottorato, partendo da un'adeguata pubblicizzazione, monitoraggio e analisi della rilevazione delle opinioni dei/delle dottorandi/e.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	Antropologia e Linguaggi dell'Immagine (LM-1)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Analisi SUA-CdS	Sì	<ul style="list-style-type: none"> • Offerta formativa modulata rispetto ai fenomeni della società contemporanea • Due curricula caratteristici dell'offerta e distintivi dal panorama nazionale • Piani di studio flessibili e ampiamente personalizzabili • Significativa attività di orientamento, in ingresso, in itinere (anche tramite studentesse e studenti tutor) e in uscita rispetto al dottorato (competenze dei docenti) • Stretto dialogo tra studentesse/i e docenti, accoglimento di esigenze particolari • Strutture capienti e funzionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Basso livello di internazionalizzazione • Lunghi tempi di conseguimento della laurea (nessun/a laureato/a in corso nella coorte 2019-20) • Carenze di organico sia docente che PTA 	
2	Biologia (LM-6)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Analisi SUA-CdS	Sì	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di interazione docenti-studenti elevato, che previene o risolve i reclami • Ampia offerta di attività di orientamento, in ingresso, in itinere e in uscita • Elevato livello di soddisfazione delle studentesse e degli studenti • Recente miglioramento dell'offerta formativa con inserimento di nuovi corsi e docenti • Attività di tutoraggio svolte in modo adeguato alle esigenze del CdS 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmi, materiali didattici, modalità di svolgimento e date delle prove di verifica non sempre facilmente reperibili dalle/dagli studentesse/i • Dato del livello di internazionalizzazione negativo • Numero di studentesse/studenti in calo negli ultimi anni • Ritardo nel completamento delle carriere nella parte finale del corso • Parziale inadeguatezza delle aule e della strumentazione didattica (mancano riscaldamento e microfono) • Assenza di una programmazione centralizzata degli appelli 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
3	Biotechnologies of Human Reproduction (LM-9)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Analisi SUA-CdS	Sì	<ul style="list-style-type: none"> • Elevata soddisfazione di studentesse e studenti • Programmi degli insegnamenti chiari e coerenti con i SSD dichiarati • Gestione dei reclami delle studentesse e degli studenti efficace anche se informale • Apprezzata capacità di ascolto dei/delle docenti • Qualità dei tirocini elevata 	<ul style="list-style-type: none"> • Fruibilità degli appelli di esame da parte delle/degli studentesse/studenti migliorabile • Monitoraggio dei voti di laurea non sistematico • Attività di orientamento in ingresso e in uscita da potenziare • Mancata implementazione nel sito web del CdS dell'elenco dei corsi a scelta • Mobilità studentesca (nazionale e internazionale) da potenziare • Internazionalizzazione della didattica da potenziare • Mancanza di sistematicità nell'ascolto degli stakeholder nelle valutazioni inerenti l'appropriatezza dell'offerta formativa 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
4	Economia e Commercio (L-18)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Analisi SUA-CdS	Sì	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un Comitato di Indirizzo per la consultazione con le/i rappresentanti del mondo produttivo • Impostazione multidisciplinare e trasversale (aree economica, giuridica, quantitativa) • Significativa attività di orientamento, soprattutto in ingresso, realizzata attraverso la Scuola di Economia e Management, con offerta di PCTO alle scuole, con il contributo delle/degli studentesse/i tutor • Attenzione a studentesse e studenti con specifiche esigenze educative • Strutture e attrezzature moderne e spaziose • Garanzia di un adeguato supporto amministrativo da parte della Scuola • Utile monitoraggio tramite questionari sulle intenzioni future delle/dei laureande/i 	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà da parte del mondo del lavoro a riconoscere correttamente le competenze di un/una laureato/a triennale rispetto a uno/a magistrale • Da migliorare il coordinamento tra il CdL e i CdLM che ne costituiscono il naturale proseguimento, aumentando l'attrattività delle CdLM • Da semplificare l'accesso alle informazioni sul web (e.g. ai syllabi dei singoli insegnamenti) • Problemi nell'interazione tra uffici amministrativi del CdS e studentesse e studenti straniere/i • Difficoltà da parte di molte/i studentesse/i nel procedere in modo regolare, in particolare bassa quantità di CFU conseguiti nel primo anno di studio e basso numero di studentesse/i che si laureano in corso 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
5	Economics (LM-56)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Analisi SUA-CdS	Sì	<ul style="list-style-type: none"> • Numerose iniziative di internazionalizzazione rivolte alla componente studentesca e uso esclusivo dell'inglese che favoriscono un inserimento in contesti di studio o lavorativi anche internazionali • Solida preparazione teorica sui principi economici • Significativa attività di orientamento, in ingresso, in itinere (anche tramite studentesse e studenti tutor) e in uscita • Molte opportunità di mobilità internazionale offerte alle studentesse e agli studenti • Double degree con le Università di Marburg e di Lubiana • Strutture e attrezzature moderne e spaziose 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero elevato di abbandoni dal primo al secondo anno • Percentuale di laureate/i che trovano lavoro non molto elevata • Scarsa motivazione di alcune/i studentesse/i straniere/i che cercano il visto per entrare in Italia • Nonostante gli sforzi di orientamento, attrattività ancora non elevata: calo delle immatricolazioni, sperabilmente una coda dell'effetto pandemia • Peggioramento del tempo impiegato a conseguire la laurea • Basso numero di iscritte/i • Tempi lunghi di conseguimento della laurea, e, in generale, valori problematici degli indicatori sulla regolarità delle carriere 	
6	Electronics and Communications Engineering (LM-27)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Analisi SUA-CdS	Sì	<ul style="list-style-type: none"> • Comitato di Indirizzo convocato regolarmente • Obiettivi formativi e profili in uscita chiaramente determinati • Elevato livello di personalizzazione dei piani di studio • Progettazione ed erogazione della didattica attente alle esigenze delle studentesse e degli studenti • Buone possibilità di internazionalizzazione sia per la componente studentesca che per quella docente • Profilo dei/delle docenti altamente qualificato 	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione di base molto disomogenea e difficoltà di adattamento alle metodologie didattiche e di verifica del CdS da parte di molti/e studenti/esse stranieri/e • Mancanza di precorsi per l'allineamento delle competenze in ingresso • Attività di orientamento da potenziare 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
7	Farmacia (LM-13)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Analisi SUA-CdS	Si	<ul style="list-style-type: none"> • Offerta formativa orientata a un'ampia varietà di figure professionali • Significativa attività di orientamento e tutorato • Numerosi insegnamenti con attività pratica in laboratorio • Opportunità di mobilità all'estero per periodi di tirocinio 	<ul style="list-style-type: none"> • Tempi di conseguimento della laurea lunghi (e in peggioramento), bassa percentuale di studenti/esse che si iscrivono al secondo anno avendo conseguito almeno 2/3 dei CFU del primo anno • Preparazione degli/delle studenti/esse non sempre allineata alle conoscenze richieste per svolgere il tirocinio • Scarso interazione tra studenti e tutor • Date degli esami comunicate con poco preavviso • Scarso coordinamento con Settore disabilità e DSA per poter organizzare per tempo idonee procedure di sostegno allo studio • Postazioni informatiche insufficienti 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
8	Genetic Counsellors (LM-9)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Sì	<ul style="list-style-type: none"> • Offerta formativa pensata per una figura professionale emergente • Accredитamento europeo da parte di EBMG (European Board of Medical Genetics) • Possibilità di tirocini pratici sul territorio e in generale adozione di metodologie didattiche innovative • Elevata internazionalizzazione, con maggioranza di studenti/esse stranieri/e provenienti da ogni parte del mondo e multi/e docenti stranieri/e • Stretto dialogo tra componente studentesca e docenti, accoglimento di esigenze particolari • Ampie possibilità di inserimento nel mondo del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Figura professionale ancora non del tutto conosciuta • Carenze nella consistenza di personale TA di segreteria • Attività pratiche in lingua italiana che costituiscono un problema per le studentesse e gli studenti straniere/i • Carente coordinamento nei programmi dei corsi esistenti, parzialmente sovrapposti • Modalità di svolgimento degli esami di corsi erogati da docenti straniere/i da armonizzare con quelle degli altri esami • Organizzazione temporale dei corsi da migliorare per renderla più compatibile con l'attività di tirocinio, soprattutto all'estero • Immatricolate/i in calo • Elevato livello di abbandoni e bassa regolarità delle carriere (seppure con dati altalenanti negli ultimi anni) • Modesto coinvolgimento degli attori istituzionali nelle consultazioni con le parti interessate • Limitata flessibilità nella composizione del piano di studi • Carente coordinamento con le parti interessate e con la scuola di dottorato • Elevato numero di laureati/e non occupati/e a un anno e tre anni dalla laurea • Numero di CFU conseguiti all'estero dagli/dalle studenti/esse ancora basso 	
9	Giurisprudenza (LMG-01)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Sì	<ul style="list-style-type: none"> • Strutture e aule adeguate • Buone opportunità di effettuare esperienze all'estero sia per la componente studentesca che per il corpo docente • Attenzione nei confronti dell'adeguatezza del piano formativo rispetto alle esigenze del mercato del lavoro • Corpo docente altamente qualificato 	<ul style="list-style-type: none"> • Modesto coinvolgimento degli attori istituzionali nelle consultazioni con le parti interessate • Limitata flessibilità nella composizione del piano di studi • Carente coordinamento con le parti interessate e con la scuola di dottorato • Elevato numero di laureati/e non occupati/e a un anno e tre anni dalla laurea • Numero di CFU conseguiti all'estero dagli/dalle studenti/esse ancora basso 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
10	Lingue per la Comunicazione Interculturale e d'Impresa (L-11)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Analisi SUA-CdS	Si	<ul style="list-style-type: none"> • Comitato di Indirizzo e molte attività di revisione in coordinamento con le parti interessate • Ampia flessibilità nella composizione del piano di studio • Ampia varietà di attività di orientamento, in ingresso, in itinere e in uscita • Metodologie interattive di stimolo all'apprendimento privilegiate negli insegnamenti • Molte opportunità di mobilità internazionale offerte alla componente studentesca • Double degree con l'Università di Wengzhou • Profilo dei/delle docenti altamente qualificato (VQR) • Soddisfazione degli utenti molto elevata 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di immatricolate/i in calo negli ultimi anni • Percentuale di laureate/i che trovano lavoro non molto elevata • Attività di tutoraggio poco sviluppate per la difficoltà di trovare tutor esperte/i e (fatto forse non indipendente) perché la figura del tutor è poco conosciuta • Capacità delle aule, che potrebbe diventare un problema in caso il numero di iscritti aumenti significativamente • Scarsa conoscenza dei processi di assicurazione della qualità del CdS • Difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro • Indicatori sulla regolarità delle carriere in peggioramento 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
11	Medicina e Chirurgia (LM-41)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Analisi SUA-CdS	Sì	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un Comitato di Indirizzo e di un gruppo di parti interessate che si riunisce annualmente • Metodologie didattiche fortemente orientate all'interattività • Precoce coinvolgimento clinico degli/delle studenti/esse • Ampia varietà di attività di orientamento, in ingresso, in itinere e in uscita • Elevata attenzione nei confronti di studenti/esse con disabilità o bisogni educativi speciali • Avanzato sistema di monitoraggio delle opinioni degli/delle studenti/esse • Elevato tasso di occupazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Studentesse e studenti che iniziano in ritardo per via dello scorrimento delle graduatorie • Indicatori di gradimento (laureate/i e laureande/i) in calo, necessità di ripensare il piano di studi • Difficoltà logistiche connesse a importanti lavori di costruzione e restauro edilizio • Internazionalizzazione del corso ancora non soddisfacente, pochi accordi Erasmus • Attrattività limitata, soprattutto nei confronti dell'estero • Carenze nella numerosità di personale docente e TA, anche a causa di recenti pensionamenti • Didattica tutoriale tenuta da docenti non sempre qualificate/i 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
12	Scienze geologiche (L-34)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Si	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un Comitato di indirizzo (dal 2016) e consultazioni periodiche (dal 2015) con le parti interessate del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per migliorare i profili formativi e accompagnare al lavoro i/le laureati/e • Continuità tra CdS triennale e CdS magistrale che si riflette nella continuità del percorso formativo per le studentesse e gli studenti che proseguono gli studi • Utilizzo di metodologie interattive con attività di laboratorio ed esperienze sul terreno • Sviluppo di competenze trasversali acquisite dalle studentesse e dagli studenti attraverso insegnamenti a scelta libera e partecipazione ad attività formative come laboratori ed escursioni, tirocini e seminari • Supporto alle forme di disabilità fisiche, ai bisogni educativi speciali con ricorso a strumentazioni messe a disposizione dal CdS come aule didattiche, tecnico-esercitative, laboratori, materiale didattico, biblioteca • Relazione annuale sulle criticità dei CdS (triennale e magistrale) come forma integrativa di valutazione della didattica, redatta dopo discussioni organizzate a fine anno accademico dai rappresentanti della componente studentesca con gli/le studenti/esse delle lauree geologiche e discussa nelle riunioni del CUST (organo collegiale di gestione del CdS triennale e di quello magistrale), dell'Assemblea dei/delle docenti del CdS-SG, del Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità del CdS-SG e della CPDS 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di immatricolate/i, iscritte/i e laureate/i eccessivamente basso • Ruolo della CPDS poco chiaro e incisivo, in particolare rispetto al ruolo del CpD • Attività di orientamento in ingresso che non registrano la necessaria continuità tra scuole superiori e università e risultano poco attente a diffondere informazioni mirate sulla professione del geologo e gli studi nel settore delle scienze geologiche • Scarsa attenzione alla pianificazione per tempo delle verifiche di apprendimento, con conseguenti difficoltà pratiche incontrate dalle studentesse e dagli studenti • Limitata attenzione ai programmi di mobilità internazionale da parte del CdS • Non è prevista la procedura per raccogliere suggerimenti, segnalazioni o reclami da parte delle studentesse e degli studenti 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
13	Scienze politiche (L-36)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Analisi SUA-CdS	Sì	<ul style="list-style-type: none"> • Organi di governance del CdS attivamente impegnati nel monitoraggio della qualità del CdS • Buona conoscenza degli strumenti e dei metodi di autovalutazione negli organi di gestione del CdS • Ampia soddisfazione da parte della comunità studentesca sul CdS in generale • Elevato posizionamento del CdS nei siti web che forniscono ranking dei CdS della stessa classe • Spazi e strutture adeguati • Molta attenzione alle attività di orientamento, in ingresso e in itinere 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di immatricolate/i in calo negli ultimi anni • Carenza di stage offerti e qualità degli stessi non sempre elevata • Didattica incentrata sullo sviluppo delle conoscenze e poco sullo sviluppo delle competenze • Nessuna didattica interattiva • Denominazione di uno dei tre curricula del Cds (storico-politico e Governo e Amministrazione) che non riflette pienamente il contenuto dell'offerta formativa • Sovrapposizioni nel contenuto dei syllabi e scarsa attenzione alla sequenzialità degli argomenti, in particolare in area storica e politologica • Processo di progettazione e valutazione delle metodologie della didattica attualmente poco lineare e dispersivo • Internazionalizzazione del CdS scarsa 	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
14	Storia e Filosofia (LM-78/LM-84)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare Analisi SUA-CdS	Sì	<ul style="list-style-type: none"> • Elevata soddisfazione degli/delle studenti/esse e dei/delle laureati/e rispetto al corso • Presenza di un Comitato di Indirizzo convocato regolarmente • Obiettivi formativi e profili in uscita chiaramente determinati • Elevata attrattività per studenti lavoratori e studentesse lavoratrici • Presenza di un Double Degree con l'Università di Grenoble (ma solo per LM-84) 	<ul style="list-style-type: none"> • Recente calo nel numero di studenti/esse immatricolati/e • In calo gli indicatori di regolarità delle carriere • Spazi di studio limitati • Diverse sovrapposizioni di programmi di insegnamento • Alcuni problemi di calendarizzazione di esami e lezioni • Sostenibilità della docenza a rischio nel medio lungo periodo, soprattutto per il curriculum di Arezzo • Limitato grado di internazionalizzazione del corso (studentesse/i che conseguono CFU all'estero), soprattutto per LM-78 • Limitata interattività nell'erogazione della didattica • Problemi logistici contingenti (per la sede di Arezzo) 	

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

No

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

Sì

Il Progetto di ricerca "I percorsi di transizione al lavoro dei laureati delle Università toscane" tra le Università di Siena, Stranieri di Siena, Firenze, Pisa e la Regione Toscana, con la collaborazione scientifica dell'Università La Sapienza di Roma, iniziato nel 2020, ha come scopo la realizzazione di un Osservatorio regionale dei percorsi di transizione al lavoro dei laureati e delle laureate delle Università della Toscana. La struttura responsabile per l'Università degli Studi di Siena è il Placement Office. Il Progetto si è concluso nel 2022 con la realizzazione di un database sui percorsi di transizione al lavoro e sugli esiti occupazionali di studenti e studentesse universitari delle università toscane. Lo studio svolto su questi dati è stato presentato dalla Prof.ssa Claudia Faleri, quale Delegata del Rettore dell'Università di Siena al Placement, in occasione della Fiera Toscana del lavoro svoltasi a Firenze il 21 settembre 2022. L'Università degli Studi di Siena sta sottoscrivendo un nuovo Accordo di collaborazione e ricerca, che vede ancora coinvolte la Regione Toscana e le Università di Firenze, Pisa, Siena, Siena Stranieri e La Sapienza di Roma, volto a consentire, da un lato, di aggiornare le informazioni già raccolte e, dall'altro, di ampliare e completare la base informativa ad oggi disponibile. Il nuovo Progetto prevede che siano tracciati anche gli immatricolati per poter monitorare il loro percorso di carriera universitaria e gli studenti e le studentesse laureati con partita Iva per poter così monitorare anche il mondo del lavoro autonomo e della libera professione. Il nuovo progetto inoltre vedrà la partecipazione dell'Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana (IRPET).

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

In allegato la Relazione del Nucleo di Valutazione al Bilancio Unico di Ateneo Esercizio 2022

- [Relazione-su-conto-consuntivo-Uni-Siena-2022-pdf](#)
Relazione al Bilancio consuntivo di Ateneo - Esercizio 2023
20/10/2023

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

Questionario USIENA a.a. 2022_2023.pdf